

TORINO METRO(POLI)MONTANA

AGGIORNAMENTO 2025



Il monitoraggio del Piano Strategico Metropolitano

Il Piano Strategico Metropolitano (PSM) è un **documento flessibile e dinamico**, che può e, anzi, deve essere **rivisto e aggiornato annualmente**, anche sulla base degli esiti delle attività di controllo e monitoraggio.

Il monitoraggio e la valutazione di un piano strategico sono attività particolarmente complesse, sia per la “natura” del documento di Piano, sia per i molteplici obiettivi che sottostanno ai processi di pianificazione strategica. Se la valutazione dell’impatto del PSM potrà avvenire solo dopo la conclusione del triennio di validità dello stesso e, anzi, solo nel medio-lungo periodo, è comunque necessario monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle strategie e delle progettualità individuate e considerare i primi risultati raggiunti.

Poiché il PSM è il “Piano del territorio metropolitano” (e non solo dell’Ente), il sistema di monitoraggio non potrà riguardare unicamente il campo d’azione di Città metropolitana, ma dovrà considerare un perimetro di osservazione più ampio, che ricomprenda le azioni di attuazione del Piano realizzate, oltre che da Città metropolitana, anche da altri soggetti, ovvero dai Comuni e da coloro che hanno partecipato al processo di pianificazione.

A tal fine è stato impostato un sistema di monitoraggio, inteso quale procedura continua e sistematica di osservazione e di reperimento di dati ed informazioni, che prevede **tre diversi ambiti di osservazione**, riguardanti:

1. il grado di attuazione delle strategie e delle azioni del Piano da parte Città metropolitana,
2. il grado di attuazione delle strategie e delle azioni del Piano da parte del territorio,
3. gli effetti sul contesto.

Di seguito si riportano gli esiti dell’attività di monitoraggio relativa al primo anno di operatività del Piano Strategico Metropolitano 2024-2026.

Il grado di attuazione delle strategie e delle azioni del PSM da parte della Città metropolitana di Torino

Gli indirizzi contenuti nel Piano strategico sono declinati in specifici obiettivi strategici ed operativi per l'Ente dal **Documento Unico di Programmazione (DUP)**. Al fine di misurare il livello di implementazione del Piano da parte della Città metropolitana si è quindi fatto innanzitutto riferimento al DUP e agli esiti del processo di rilevazione, misurazione e rendicontazione degli obiettivi gestionali, che fornisce informazioni puntuali anche rispetto al grado di attuazione del PSM, nell'ambito di un sistema unico ed integrato di pianificazione, programmazione e controllo.

Parallelamente, grazie al supporto dell'**Unità di progetto interdipartimentale "Pianificazione Strategica"**, sono state raccolte informazioni più dettagliate rispetto all'attuazione, nel corso del **primo anno di operatività del PSM**, di specifici progetti ed interventi coerenti con le Strategie e le Azioni da esso previste.

Di seguito si riassumono gli esiti di tale attività di monitoraggio interno: per ciascuna strategia e azione del PSM (*a sinistra*), sono riportati i **principali progetti avviati dall'Ente** (*a destra*). Le azioni *in grigio* sono quelle per le quali non sono stati ancora avviati progetti ed iniziative specifiche (nella maggior parte dei casi perché si tratta di azioni di competenza di altri soggetti/enti, che non rientrano direttamente tra le funzioni della Città metropolitana).

STRATEGIA 1.1

GARANTIRE UNA DIFFUSA DIGITALIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE ATTIVITÀ

Costruire le infrastrutture materiali e immateriali necessarie per favorire la transizione digitale, riducendo i divari territoriali.

Azione 1.11

Garantire qualità e affidabilità della connessione digitale su tutto il territorio metropolitano, ed in particolare nelle aree montane e rurali, attraverso la realizzazione di infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

Azione 1.12

Favorire la raccolta e la condivisione di dati e lo sviluppo di rappresentazioni digitali del territorio per garantire un'azione coordinata su temi trasversali (cybersecurity, digitalizzazione della mobilità del turismo, della gestione energetica, ecc.) anche grazie all'uso di piattaforme digitali e modelli "digital twin".

Azione 1.13

Promuovere ricerca e sperimentazione sulle telecomunicazioni di nuova generazione per le aree a bassa densità di popolazione, in modo da ridurre il digital divide esistente e mitigare il rischio di un suo rafforzamento.

Autorizzazioni e concessioni stradali per interventi di posa fibre ottiche a cura di operatori specializzati

Implementazione del **Catasto Strade** con nuova rilevazione georiferita di barriere, limiti di velocità, perimetrazione di centri abitati, alberature, strade bianche, ponti, stazioni di monitoraggio del traffico, stazioni di servizio e **nuovo visualizzatore online** aperto a tutti con indicazione della propria posizione in tempo reale, per agevolare le segnalazioni e gli interventi

Come Ente facente parte dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, CMT fornisce **dati topografici sulla rete viaria e sugli istituti scolastici d'istruzione superiore** per gli aggiornamenti della Banca Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (**BDTRE**)

Implementazione dei cruscotti online, interattivi e aperti, contenenti dati statistici relativi al territorio metropolitano

StaTòmetro: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/statistica/statometro>

Dashboard PTGM: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/territorio-urbanistica/dashboard-ptgm>

Rinnovo del **Geoportale** della CMT, per la pubblicazione di dati e servizi geografici

<https://www.geoportale.cittametropolitana.torino.it/geonetwork/cmto/ita/catalog.search#/home>

Progetto Observ'Alp (Interreg Alcotra Francia Italia) - realizzazione di un sistema di osservazione e informazione digitale armonizzato tra i territori di confine (Italia, Francia, Principato di Monaco) nei settori della mobilità, dell'economia, dell'occupazione, dei rischi naturali e della biodiversità e pubblicazione di una piattaforma interoperabile e aperta per la condivisione dei dati territoriali e dei servizi digitali
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-eu-2021-27/progetto-observ-alp>

STRATEGIA 1.2

STIMOLARE L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Promuovere iniziative di "industria 4.0" complementari a quelle nazionali e regionali, rivolte in particolare alle MPMI e alle imprese montane e sostenere la transizione verso un modello di industria 5.0, che metta al centro del processo di produzione le persone e l'ambiente.

Azione 1.2.1

Accompagnare e supportare le MPMI e le libere professioni nei percorsi di innovazione di processo e di prodotto (ricerca di finanziamenti, upskilling e reskilling delle risorse, trasferimento tecnologico mirato), in coerenza con i sistemi prioritari individuati dalla S3 e sostenendo la diffusione di pratiche di circolarità.

Azione 1.2.2

Incoraggiare il dialogo e la collaborazione tra imprese ed Atenei, al fine di attrarre nuovi investimenti in ricerca e innovazione e nuove attività d'impresa.

Azione 1.2.3

Supportare l'innovazione e la sperimentazione nel campo dell'Intelligenza artificiale, quale soluzione avanzata di raccolta ed elaborazione dati di produzione, anche per svolgere analisi accurate rispetto alla sostenibilità economico-ambientale delle filiere locali.

Azione 1.2.4

Favorire la cooperazione in reti di impresa e la creazione di cluster collaborativi territoriali di micro, piccole e medie imprese che sostengano la digitalizzazione, la diversificazione tecnologica, l'innovazione e la circolarità delle filiere.

Azione 1.2.5

Promuovere la ricerca e il trasferimento tecnologico per sostenere l'innovazione delle aziende agricole e forestali.

Azione 1.2.6

Favorire la creazione di un modello di distribuzione dei prodotti e di una rete capillare di punti di consegna a copertura delle parti di territorio oggi non servite efficacemente.

Progetto Skale2CT - Skill and Scale for Business Acceleration Services policy transfer (Interreg Europe), con l'obiettivo di migliorare i servizi di business acceleration delle imprese (scale-up) attraverso attività di peer learning e scambio di buone pratiche
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-eu-2021-27/progetto-skale2ct>

Programma InnoSocialMetro - Con tale iniziativa, la CMT intende contribuire all'evoluzione verso un modello economico più giusto, sostenibile e resiliente, supportando la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for profit, impatti socialmente desiderabili. L'iniziativa fornisce uno strumento di sostegno finanziario combinato con un percorso di accompagnamento individuale, volto all'elaborazione e attuazione di un progetto di innovazione con ricadute sociali
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innosocialmetro>

Nell'ambito dei due **Progetti Integrati Territoriali Transfrontalieri (PITER+)** del programma **Alcotra** attivi sul territorio della CMT (Graies KlimaLab e Alte Valli 2030), sono stati promossi e finanziati due **Progetti Semplici** finalizzati a sostenere la diffusione delle opportunità e dei servizi dedicati all'innovazione e al trasferimento tecnologico nei territori di confine:

AGIR - Agire per l'innovazione e l'adattamento al cambiamento climatico nelle Alte Valli Pinerolese, Susa e Sangone. Il progetto lavora per aumentare la resilienza socio-economica delle Alte Valli sulla base dell'innovazione e della sperimentazione, per farne un bacino di vita e di sviluppo per le sue imprese (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-eu-2021-27/progetto-agir>)

E-Change - Economie per il cambiamento. Il progetto intende contribuire allo sviluppo di un nuovo modello di economia transfrontaliera di rete e di filiera per affrontare la transizione climatica, con attenzione all'ambiente e alle comunità che vivono sui territori. Insiste in particolare sui territori delle Valli di Lanzo, Canavese ed Eporediese

Programma InnoSocialMetro (cfr. azione 1.2.1)

Progetto Accelerate GDT - Realign Cluster Policies to Accelerate the Twin Green and Digital Transitions (Interreg Europe). Il progetto si propone di migliorare le politiche nazionali e regionali legate ai cluster, per renderli più efficaci e sostenerne la doppia transizione verde e digitale, migliorandone la competitività e aumentandone la sostenibilità
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-eu-2021-27/progetto-accelerate-gdt>

Progetto Metropolis - Patto Metropolitano per lo Sviluppo Locale, finanziato dal MIMIT nell'ambito del Bando Progetti Pilota Patti territoriali – sostegno diretto agli investimenti di imprese agricole al fine di migliorare ed innovare processi e prodotti

Piano della logistica sostenibile (Piano di settore del Piano urbano della mobilità sostenibile - PUMS)

Progetto AMICI - Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata (Interreg Alcotra Francia Italia), per promuovere lo sviluppo di misure a favore della mobilità urbana e periurbana sostenibile, per le persone e le merci, sensibilizzando i vari attori sociali sull'impatto della mobilità automobilistica sul bilancio delle emissioni di carbonio e sostenendo iniziative che favoriscano alternative al trasporto individuale e incoraggino la multimodalità

STRATEGIA 1.3

RICONOSCERE E SVILUPPARE NUOVE POTENZIALI FILIERE DI PRODUZIONE, SOSTENENDO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLE FILIERE ESISTENTI

Sviluppare filiere produttive adatte alle risorse disponibili localmente ma oggi non presenti o sottodimensionate, promuovendo pratiche di circolarità e la trasformazione dei processi produttivi in chiave di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Azione 1.3.1

Supportare la creazione di nuove imprese e filiere produttive per la circolarità e promuovere processi di simbiosi industriale tra imprese dei diversi settori, sostenendo nuove attività imprenditoriali finalizzate al recupero delle materie prime critiche, favorendo il riutilizzo dei sottoprodotti, facilitando la creazione di un mercato locale delle materie prime seconde e supportando la creazione di relazioni di circolarità a livello di cluster e distretti.

Azione 1.3.2

Promuovere incentivi e sistemi di premialità per le imprese del territorio che adottano modelli di produzione sostenibili.

Azione 1.3.3

Supportare la costruzione di una filiera del legno metropolitano, promuovendo la valorizzazione multifunzionale dei boschi, la gestione associata e l'incremento della gestione forestale sostenibile. Incentivare l'uso del legno locale per le nuove costruzioni e gli interventi di recupero.

Azione 1.3.4

Rafforzare il sistema della logistica, potenziando le infrastrutture esistenti (in un'ottica di contenimento del consumo di suolo) e favorendo sistemi logistici a basso impatto ambientale. Promuovere una cornice regolamentare comune ai processi di distribuzione delle merci attraverso la concertazione tra i principali attori coinvolti (aziende di trasporto, reti del commercio e dell'artigianato, ecc.).

Programma InnoSocialMetro - Con tale iniziativa, la CMT intende contribuire all'evoluzione verso un modello economico più giusto, sostenibile e resiliente, supportando la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for profit, impatti socialmente desiderabili. L'iniziativa fornisce uno strumento di sostegno finanziario combinato con un percorso di accompagnamento individuale, volto all'elaborazione e attuazione di un progetto di innovazione con ricadute sociali
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innosocialmetro>

Progetto ASFO - Gestione associata dei terreni abbandonati per una resilienza dei territori agrosilvopastorali (Alcotra)- il progetto promuove il raggruppamento fondiario e l'acquisizione delle aree rurali (agricole, forestali e pastorali) incolte, abbandonate o a rischio di abbandono da parte delle strutture fondiarie locali, al fine di ridurre i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, preservare la biodiversità ambientale, garantire la conservazione dei paesaggi, prevenire rischi idrogeologici e incendi, e promuovere il turismo e la produzione locale

Predisposizione del Piano territoriale generale metropolitano (PTGM) - Elenco degli interventi stradali di livello metropolitano

Piano della logistica sostenibile (Piano di settore del Piano urbano della mobilità sostenibile - PUMS)

Progetto Metropolis - Patto Metropolitano per lo Sviluppo Locale, finanziato dal MIMIT nell'ambito del Bando Progetti Pilota Patti territoriali – potenziamento delle infrastrutture pubbliche a servizio della logistica e delle aree produttive

Progetto AMICI - Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata (Interreg Alcotra Francia Italia), per promuovere lo sviluppo di misure a favore della mobilità urbana e periurbana sostenibile, per le persone e le merci, sensibilizzando i vari attori sociali sull'impatto della mobilità automobilistica sul bilancio delle emissioni di carbonio e sostenendo iniziative che favoriscano alternative al trasporto individuale e incoraggino la multimodalità

Progetto H2MA - Green Hydrogen Mobility for Alpine Region Transportation (Interreg Alpine Space), che ha come finalità lo sviluppo dell'infrastruttura transnazionale per l'idrogeno verde, da impiegarsi nel trasporto di persone e merci nella regione alpina

STRATEGIA 1.4

RENDERE SEMPLICE E ACCESSIBILE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE GRAZIE AL DIGITALE

Sostenere la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali, aumentando i servizi pubblici erogati online e favorendo l'apertura e la condivisione dei dati pubblici.

Azione 1.4.1

Semplificare, digitalizzare e innovare i processi e i procedimenti amministrativi, favorendo l'utilizzo di sistemi informatici omogenei e la standardizzazione a livello metropolitano delle procedure utilizzate da cittadini e imprese

Azione 1.4.2

Promuovere la creazione di sportelli digitali rivolti al cittadino e lo sviluppo dei servizi pubblici erogati online, garantendo l'accessibilità ai servizi anche alle persone sprovviste di strumenti o competenze digitali

Azione 1.4.3

Definire una policy unica a livello metropolitano per la digitalizzazione degli archivi e la gestione dei dati pubblici, garantendone l'accessibilità, la protezione e l'apertura a fini di sviluppo di nuovi servizi da parte di operatori pubblici e privati (public big data)

Azione 1.4.4

Creare una piattaforma di public procurement unificata che raccolga la domanda di beni e servizi delle p.a. metropolitane, al fine di integrare i servizi per i piccoli comuni, rafforzando il ruolo di Città metropolitana quale soggetto aggregatore

Progetto Metropolis - Patto Metropolitano per lo Sviluppo Locale, finanziato dal MIMIT nell'ambito del Bando Progetti Pilota Patti territoriali – sostegno alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione delle procedure amministrative che riguardano le attività produttive, potenziando il ruolo dei SUAP associati

Analisi e mappatura dei processi di lavoro e dei procedimenti amministrativi, con rappresentazione grafica nel linguaggio BPMN (*Business Process Modeling Notation*), finalizzata alla loro reingegnerizzazione

Avvio del passaggio del **sito web istituzionale** ad un nuovo sistema di gestione contenuti (Drupal), più sicuro ed accessibile (trasferimento dei contenuti previsto entro il 2025)

Implementati nuovi **servizi di Sportello telematico** per la presentazione delle istanze e la gestione del processo istruttorio: Autorizzazione al trasporto eccezionale, Autorizzazione Officine di revisione veicoli, Autorizzazione studi di consulenza in materia di trasporto, autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), autorizzazione gestione rifiuti

Realizzati inoltre numerosi **servizi di modulistica dinamica** (tramite la piattaforma MOOn) per la presentazione di documentazione nell'ambito di procedimenti ad istanza di parte, come ad esempio le richieste di accesso agli atti (URP), la ricerca delle origini (Ufficio welfare), il rilascio di titoli abilitativi all'esercizio della caccia e della pesca, le istanze di autorizzazione alle manifestazioni nautiche e per l'autotrasporto di cose in conto proprio conto proprio, le istanze relative alle professioni turistiche e alle agenzie di viaggio

Avviata una nuova modalità di creazione **dei servizi di pagamento PagoPA** per il tramite dell'intermediario tecnologico regionale **PiemontePay**, in modo da integrare la fase del pagamento nel momento di presentazione delle istanze e facilitare così l'operatività del pubblico e la gestione dell'entrata per gli Uffici interni

Progetto di digitalizzazione per la ricezione, protocollazione, valutazione e archiviazione dei piani di spostamento casa lavoro (PSCL)

Creazione dello **sportello di facilitazione digitale**, rivolto sia all'interno che all'esterno dell'Ente, gestito attraverso progetti di Servizio Civile Digitale

In attuazione delle "Linee guida per l'ecosistema regionale dei dati aperti" CMT pubblica alcuni dataset del proprio patrimonio in formato aperto con licenza CC BY 4.0 sul portale www.dati.piemonte.it, sul Geoportale regionale e sul Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT). E' stato inoltre rinnovato il **Geoportale** della CMT, per la pubblicazione di dati e servizi geografici: <https://www.geoportale.cittametropolitana.torino.it/geonetwork/cmt/ita/catalog.search#/home>

Progetto Observ'Alp (Interreg Alcotra Francia Italia)- realizzazione di un sistema di osservazione e informazione digitale armonizzato tra i territori di confine (Italia, Francia, Principato di Monaco) nei settori della mobilità, dell'economia, dell'occupazione, dei rischi naturali e della biodiversità e pubblicazione di una piattaforma interoperabile e aperta per la condivisione dei dati territoriali e dei servizi digitali <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti-eu-2021-27/progetto-observ-alp>

Predisposizione, tramite la piattaforma MOOn, di un **modulo online** per gli enti del territorio regionale e metropolitano per la raccolta dei fabbisogni nelle materie di competenza del soggetto aggregatore, finalizzata all'attivazione di iniziative di acquisto aggregato liberamente accessibili agli enti locali, e predisposizione di un **modulo online** specifico per gli enti convenzionati con la Centrale di committenza per la ricognizione, ai fini della programmazione delle attività, delle gare su delega

STRATEGIA 1.5

VALORIZZARE IL POTENZIALE DI PROMOZIONE E FRUIZIONE CULTURALE E TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Definire una politica integrata di promozione, offerta e fruizione culturale e turistica, che valorizzi le specificità territoriali, metta al centro l'accessibilità e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e sia fondata sulla partecipazione attiva delle comunità locali.

Azione 1.5.1

Investire in un piano metropolitano di marketing territoriale e in una "banca dati turistica metropolitana" per incoraggiare attività di promozione e comunicazione integrate, nell'ottica di uno sviluppo armonizzato del territorio

Azione 1.5.2

Costruire e promuovere esperienze turistiche sostenibili e specificatamente metropolitane (circuiti e prodotti) per branding territoriali (es. Riserva Biosfera Collina Po – MAB Unesco) e per target specifici (es. turismo scolastico, turismo montano per persone con disabilità), valorizzando il patrimonio storico, culturale e architettonico locale (es. Forte di Fenestrelle, Abbazia di Novalesa) e i siti minori e meno conosciuti (es. Museo Alessandri a Giaveno, Museo Archeologico di Vaie, "i luoghi di Primo Levi" ad Avigliana)

Azione 1.5.3

Valorizzare e rendere più accessibile il patrimonio culturale, attrezzando in particolare i siti minori e quelli attualmente chiusi per l'accessibilità virtuale e fisica "unmanned" (chiave digitale+sistemi di monitoraggio). Integrare esperienza on-site ed esperienza on-line con la proposta di contenuti informativi, divulgativi e scientifici in preparazione e durante le visite. Utilizzare strumenti digitali per raccogliere dati in tempo reale su flussi, presenze e modalità di fruizione dei beni visitati

Predisposizione del Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) – Pianificazione della rete storico, culturale e fruitiva metropolitana

Progetto Scoprire (Alcotra PITER+) per la valorizzazione ciclo-turistica dell'area fortificata Alte Valli (Pinerolese e Valli di Susa)

Campagne di comunicazione social per promuovere il patrimonio storico, artistico e culturale locale

STRATEGIA 1.5

VALORIZZARE IL POTENZIALE DI PROMOZIONE E FRUIZIONE CULTURALE E TURISTICA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Definire una politica integrata di promozione, offerta e fruizione culturale e turistica, che valorizzi le specificità territoriali, metta al centro l'accessibilità e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e sia fondata sulla partecipazione attiva delle comunità locali.

Azione 1.5.4

Creare hotspot turistici tematici (che integrino servizi di informazione e ricettività), valorizzando beni di grande potenziale richiamo ma oggi sottoutilizzati o non utilizzati (ad esempio, hub dei bikers-VENTO a Stupinigi, centro dei runners alla Mandria).

Azione 1.5.5

Implementare la rete di connessione paesaggistica regionale attraverso l'integrazione della rete ecologica, della rete storico-culturale e di quella fruitiva, promuovendo le agroproduzioni locali e valorizzando e tutelando i paesaggi agrari storici e il patrimonio architettonico e museale rurale e montano (ecomusei, rete delle cascine)

Azione 1.5.6

Valorizzare il potenziale fruitivo outdoor delle aree protette e del territorio metropolitano (escursionismo a piedi e in bicicletta). Creare un unico sistema di fruizione ciclabile ed escursionistico ad uso plurimo, attraverso l'integrazione della rete ciclabile e della rete escursionistica, la promozione e il miglioramento dei percorsi escursionistici (anche in termini di segnaletica) e la valorizzazione del cicloturismo come strategia di sviluppo territoriale sostenibile, sia in pianura, sia nelle aree rurali e montane.

Azione 1.5.7

Ripensare il modello attuale di turismo montano invernale in chiave sostenibile, favorendone la "destagionalizzazione". Promuovere un modello di "turismo di comunità", incentrato sul coinvolgimento e la formazione degli operatori locali (produttori, artigiani, ristoratori, albergatori, associazioni, scuole) e sulla proposta di esperienze legate alle tradizioni gastronomiche, alla cultura, al saper fare locale.

Predisposizione del Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) – Pianificazione della rete storico, culturale e fruitiva metropolitana

Valorizzazione dell'ex Mulino di Riva di Pinerolo

Protocolli di intesa tra Enti per la regolamentazione e fruizione turistica delle strade provinciali montane (SP 173 dell'Assietta, SP 32 della Valle di Viù e SP50 Gran Paradiso)

Attività di autorizzazione nell'ambito del **progetto ciclovía VENTO** – inserimento di tratti di ulteriore ciclabile di collegamento alla VENTO (Ponte Borgo Revel e progetto di manutenzione straordinaria del ponte SP 107 di Verrua Savoia)

Realizzazione di **segnaletica dedicata al cicloturismo sulle salite storiche** (SP Colle Braida, Nivolet, ...)

Predisposizione del Biciplan – Piano della mobilità ciclistica

Progetto AMICI - Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata (Interreg Alcotra Francia Italia) – predisposizione di un biciplan transfrontaliero

Progetto Corona di Delizie per la realizzazione di un itinerario ciclabile di collegamento tra le Residenze Sabaude sul percorso da Venaria a Vinovo (finanziato nell'ambito del bando regionale "Promuovere la mobilità ciclistica")

Progetto Beyondsnow - Making Alpine Space (snow) tourism communities more resilient to Climate Change (Interreg Spazio Alpino) per la definizione di strategie per le aree montane di media quota che sperimenteranno la mancanza di copertura nevosa negli anni futuri - aree pilota Ala di Stura e Balme

STRATEGIA 2.1

COSTRUIRE E INFRASTRUTTURARE LA METROPOLI VERDE

Implementare la rete metropolitana delle infrastrutture verdi, tutelando l'ambiente e la biodiversità, mettendo in sicurezza il territorio e riducendo l'impatto dell'innalzamento della temperatura specialmente in ambito urbano.

Azione 2.1.1

Incrementare la superficie delle aree legalmente protette e connettere il sistema delle aree protette montane, collinari e fluviali in una rete metropolitana delle infrastrutture verdi, interconnessa funzionalmente e fruibile in continuità, favorendo l'incremento della biodiversità e della funzionalità ecologica del territorio e promuovendo la diffusione della consapevolezza dei benefici collettivi che derivano dalla salvaguardia del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali di contenimento della fauna.

Azione 2.1.2

Definire una politica integrata e strutturale (non emergenziale) di prevenzione, tutela e difesa dell'ambiente, potenziando gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e mantenendo e implementando i "corridoi verdi e blu".

Predisposizione PTGM - Proposta di nuove aree protette e aree Rete Natura 2000 di rilevanza metropolitana

Progetto ESPON Targeted Analysis METROLAND - contenimento del consumo di suolo

Predisposizione PPES -Piano Pluriennale economico e sociale del parco Naturale dei 5 laghi

Partecipazione ai Bandi FESR "Infrastrutture Verdi - Corona Verde" e "Infrastrutture verdi – territorio esterno alla Corona verde" con due **progetti per la riqualificazione ambientale di aree di interesse sovracomunale**: "Riqualificazione di Aree Umide, Risorgive e Fontanili nell'area del basso Pinerolese" e "Interventi di riqualificazione e valorizzazione di laghi ed aree perilacuali sul territorio della Città metropolitana di Torino" (in attesa di approvazione)

Progetto ISOLA - Interventi di Salvaguardia e monitoraggio del Lago di Arignano – realizzati interventi di naturalizzazione e innalzamento del livello delle acque

Progetto Predator - Prevent, detect and combat the spread of silurus glanis in south european lakes to protect biodiversity (LIFE) che prevede interventi di contenimento del pesce siluro nei laghi di Campagna e Sirio

Progetto Insubricus - Urgent actions for long-term conservation of Pelobates Fuscus Insubricus in the distribution area (LIFE) - realizzazione di opere in 13 aree, ricadenti in 4 siti RN2000: "Scarmagno – Torre Canavese (Morena destra)", "Stagni di Poirino Favari", "Laghi d'Ivrea" e "Boschi e Paludi di Bellavista"

Progetto Ge.Co. - Gestione Ecologica dei Conflitti (Interreg Alcotra Francia Italia) che prevede la ricerca di soluzioni sostenibili ai conflitti d'uso degli habitat in aree pilota con 2 specie "simbolo": la Salamandra Lanzai e la trota Fario mediterranea

Realizzazione di **scala di risalita per i pesci** sul torrente Stura a valle del ponte SP 18 di Robassomero

Realizzazione di **16 progetti infrastrutturali per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria**, finanziati nell'ambito del **PNRR/PNC** (Missione 2 Componente 4 –Investimento 2.1b «Misure per la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico» e Missione 5 - Componente 3 - Investimento 1 «Strategia nazionale per le aree interne»)

Progetto Distender - Developing strategies by integrating mitigation, adaptation and participation to climate change risks (Horizon Europe) finalizzato a fornire un quadro metodologico che supporti le strategie di adattamento e mitigazione del clima, integrando approcci top-down e bottom-up in un framework intersettoriale multi-scala

Progetto Minnow (LIFE), il cui obiettivo principale è la gestione e la tutela di sei specie ittiche, in pericolo di estinzione (lampreda padana, la lasca, savetta, cobite mascherato, vairone e scazzone) nella parte nord-occidentale del bacino del Fiume Po

Progetto Greymarble (LIFE) dedicato alla tutela e al potenziamento delle popolazioni di temolo adriatico e di trota marmorata nelle acque del bacino della Dora Baltea.

Progetto After Life (Progetto LIFE WOLFALPS EU) per favorire la coesistenza tra il lupo e le attività umane, attraverso l'assistenza ai pastori, il monitoraggio del predatore su tutto il territorio metropolitano, la raccolta e l'implementazione dei dati sull'incidentalità stradale causata da impatti con la fauna finalizzata a comprendere come ridurre il fenomeno.

Progetto "Riqualificazione ambientale del Torrente Chisone nei Comuni di Usseaux e Prigelato" (finanziato dal bando regionale FESR "Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al Cambiamento Climatico")

STRATEGIA 2.1

COSTRUIRE E INFRASTRUTTURARE LA METROPOLI VERDE

Implementare la rete metropolitana delle infrastrutture verdi, tutelando l'ambiente e la biodiversità, mettendo in sicurezza il territorio e riducendo l'impatto dell'innalzamento della temperatura specialmente in ambito urbano.

Azione 2.1.3

Promuovere modalità collaborative di gestione e manutenzione del territorio, che coinvolgano i coltivatori locali, i consorzi forestali e agro-silvo pastorali e le associazioni fondiarie, anche al fine di recuperare i terreni abbandonati o incolti. Potenziare gli interventi di gestione, manutenzione e tutela delle aree boschive, sia nell'ottica di prevenzione degli incendi che in quella di incremento della produzione dei servizi ecosistemici (in particolare stoccaggio di CO₂, ritenzione idrica, riduzione dell'erosione del suolo, trattenimento dei nutrienti).

Azione 2.1.4

Garantire il coordinamento a livello metropolitano degli interventi di riqualificazione e compensazione ambientale, attraverso la messa a sistema del Catalogo CIRCA, finalizzato a censire le aree che necessitano di interventi di conservazione e ripristino della funzionalità ecologica.

Azione 2.1.5

Promuovere un programma coordinato di forestazione degli spazi aperti e piantumazione degli spazi urbani, sensibilizzando e orientando le comunità locali per l'individuazione e la messa a disposizione di aree pubbliche per la realizzazione degli interventi di forestazione necessari ad assicurare il conseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR- M2C4I3.1.

Azione 2.1.6

Favorire la sottoscrizione di accordi territoriali o la sperimentazione di altri tipi di strumenti negoziali per il pagamento dei servizi ecosistemici o per la produzione di crediti di carbonio.

Progetto ASFO - Gestione associata dei terreni abbandonati per una resilienza dei territori agrosilvopastorali (Alcotra) - il progetto promuove il raggruppamento fondiario e l'acquisizione delle aree rurali (agricole, forestali e pastorali) incolte, abbandonate o a rischio di abbandono da parte delle strutture fondiarie locali, al fine di ridurre i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, preservare la biodiversità ambientale, garantire la conservazione dei paesaggi, prevenire rischi idrogeologici e incendi, e promuovere il turismo e la produzione locale

Predisposizione PTGM - Proposta normativa per il Catalogo Circa

Il Catalogo CIRCA è finalizzato a censire, sull'intero territorio metropolitano, aree idonee a far ricadere interventi volti alla conservazione e/o al miglioramento della funzionalità ecologica, per tutelarne la biodiversità, implementare la rete di infrastrutture verdi e aumentarne la capacità di risposta al cambiamento climatico. Grazie ad una convenzione sottoscritta con il Politecnico di Torino (DIST), il Catalogo è stato corredato da un **Abaco delle Riqualificazioni e Compensazioni Ambientali**, contenente esempi di buone pratiche e di interventi-tipo al fine di suggerire possibili tipologie di azioni che possano rispondere efficacemente all'obiettivo, da valutare caso per caso a seconda del contesto in cui si opera

Progetti di Servizio Civile Universale "Ascoltare l'Acqua" 2024-2025 e "Oasi Blu" 2025-2026: approfondimento delle conoscenze sulle aree comprese nel Catalogo CIRCA e avvio implementazione del Catalogo con inserimento di proposte di intervento a favore del ripristino della continuità idraulica (obiettivo della Restoration Law europea)

Realizzazione di **interventi di riqualificazione ambientale/tutela** tramite indirizzamento di fondi per le compensazioni ambientali verso interventi compresi nel **Catalogo CIRCA**

Interventi di forestazione per contrastare l'inquinamento atmosferico, i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, finanziati dal PNRR - M2C4I3.1 «Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano»

Aggiornamento del Simulatore realizzato nell'ambito del progetto LIFE SAM4CP per la valutazione biofisica ed economica dei Servizi Ecosistemici resi dal suolo

STRATEGIA 2.2

PROMUOVERE IL RIUSO INTELLIGENTE DELLE AREE DISMESSE E DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Promuovere un modello adattivo di integrazione tra remediation/ rinaturalizzazione delle aree dismesse e riutilizzo delle aree non ripristinabili alle condizioni originarie per nuove attività produttive e nuove funzioni e usi sociali.

Azione 2.2.1

Supportare la progettualità e gli investimenti, pubblici e privati, sulle attività di bonifica e riuso delle aree dismesse (o sotto-utilizzate), promuovendo misure e incentivi che premiano le scelte di riuso/recupero, nell'ottica della riduzione del consumo di suolo e della salvaguardia del territorio rurale (es. oneri di costruzione, agevolazioni fiscali). Promuovere attività di informazione e supporto nei confronti degli stakeholders pubblici e privati al fine di facilitare e accelerare gli interventi di bonifica e riqualificazione delle aree dismesse (es. creazione di uno "sportello bonifiche" presso la CMT).

Azione 2.2.2

Prevedere un meccanismo di monitoraggio ed aggiornamento continuo della mappatura delle aree produttive dismesse del territorio metropolitano (piattaforma web georeferenziata), contenente, per ogni area informazioni su localizzazione, perimetrazione, dimensione, stato di conservazione, infrastrutturazione e accessibilità, eventualmente collegata alle informazioni presenti nell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati (ASCO). Promuovere, in modo coordinato a livello metropolitano, le aree che presentano caratteristiche di maggiore attrattività per i potenziali investitori esterni.

Azione 2.2.3

Promuovere il riuso delle aree e del patrimonio dismesso per nuovi usi e funzioni sociali (anche temporenei) ed incentivare forme creative di riuso sociale, attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali (es. community hub).

Azione 2.2.4

Favorire il riuso delle aree industriali dismesse (brownfields) per la produzione di energia verde (campi fotovoltaici, eolici, ecc...) e per la creazione di comunità energetiche rinnovabili.

Azione 2.2.5

Promuovere, nelle aree dismesse, abbandonate o degradate per le quali non siano fattibili interventi di riuso e recupero, la sperimentazione di interventi di de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione finalizzati all'incremento della dotazione di verde urbano preordinato alla generazione di servizi ecosistemici e alla mitigazione del cambiamento climatico (previa verifica della compatibilità degli interventi con l'eventuale presenza di sostanze inquinanti nelle matrici ambientali).

Predisposizione PTGM - Proposta normativa per incentivare il ricorso ad aree dismesse e contenere il consumo di nuovo suolo

Il **Progetto Trentametro** ha consentito di mappare le aree industriali dismesse presenti sul territorio metropolitano e di realizzare una piattaforma web georeferenziata, contenente informazioni su perimetrazione, dimensioni, infrastrutturazione, stato di conservazione e accessibilità delle aree individuate, nonché sul contesto in cui sono localizzate (infrastrutture, poli logistici, settori economici prevalenti, presenza di grandi aree industriali, quotazioni immobiliari, presenza di vincoli, contesto socio-culturale, presenza di scuole secondarie di secondo grado, presenza di farmacie e ospedali,...). La mappatura delle aree individuate è stata recentemente aggiornata ed è consultabile all'indirizzo: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/attrazione-investimenti/trentametro/>

Realizzazione di schede specialistiche da inserire nell'**Abaco delle Riqualificazioni e Compensazioni Ambientali – Catalogo CIRCA** per la de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione o rinverdimento di aree in ambito urbano

STRATEGIA 2.3

PROMUOVERE E DIFFONDERE L'USO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Incentivare l'uso delle energie rinnovabili attraverso l'installazione di impianti in edifici pubblici (scuole, sedi delle amministrazioni, stazioni) e accompagnando le comunità locali nei percorsi verso l'auto-produzione da energie rinnovabili.

Azione 2.3.1

Investire nell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, soprattutto scolastico e ospedaliero.

Azione 2.3.2

Favorire l'autosufficienza energetica dell'insediamento isolato e degli edifici pubblici di montagna/campagna, promuovendo gli impianti di biometano e valorizzando le biomasse legnose per l'alimentazione di piccole reti di teleriscaldamento.

Azione 2.3.3

Stimolare la creazione di comunità energetiche rinnovabili (CER) in ambito urbano, rurale e montano, supportando i territori con un adeguato accompagnamento tecnico, giuridico e politico.

Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica – PNRR M4C1I3.3. Il Piano, finanziato dal PNRR, è finalizzato a sostituire il patrimonio scolastico obsoleto o a rinnovare e riqualificare il patrimonio esistente, aumentando la sicurezza sismica degli edifici e riducendo i consumi energetici e le emissioni inquinanti. Il Piano prevede **66 interventi** che coinvolgono 57 scuole secondarie, per un totale di investimenti di 90 milioni di euro
<https://pnrr.cittametropolitana.torino.it/edilizia-scolastica>

Ampliamento del Catalogo degli interventi di riqualificazione e compensazione ambientale (CIRCA) con un elenco di **interventi in campo energetico**, volti alla riduzione dei consumi, all'efficientamento della produzione di energia e all'utilizzo di fonti rinnovabili, che possono essere proposti e realizzati come misure di compensazione ambientale nei casi previsti dalle norme di settore. Predisposizione di **schede-intervento relative alla costituzione di comunità di energia rinnovabile** (contenenti descrizione dell'intervento proposto, definizione delle azioni da mettere in campo per realizzare l'intervento stesso, esempi ed immagini rappresentative, stima dei costi di realizzazione e dei relativi risparmi in termini energetici e di emissioni)

STRATEGIA 2.4

FAVORIRE UNA GESTIONE INTEGRATA ED EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE

Definire una politica metropolitana di tutela e valorizzazione delle risorse idriche, che preveda l'attivazione di processi di partecipazione pubblica per il coinvolgimento attivo e la responsabilizzazione degli attori locali.

Azione 2.4.1

Favorire interventi coordinati di tutela delle risorse idriche e degli ecosistemi fluviali e lacustri, anche supportando processi di partecipazione degli attori locali e forme di gestione condivisa dei bacini idrografici.

Azione 2.4.2

Promuovere una politica di efficientamento tecnologico degli impianti idroelettrici già esistenti e la produzione idroelettrica da impianti ad uso plurimo, senza incremento della portata derivata, e impianti in corpo traversa, senza sottensione dell'alveo naturale. Recuperare e rinaturalizzare aree aperte inutilizzate (scavi, cave dismesse, ecc...) per bacini naturaliformi di accumulo idrico temporaneo e promuovere "contratti di esondazione controllata" con il mondo agricolo.

Azione 2.4.3

Favorire il recupero idrico dell'insediamento isolato di montagna/campagna (ricerca e trasferimento tecnologico), garantendo la tutela e la riqualificazione del reticolo minore di canali e fontanili. Promuovere lo sviluppo di modelli di risparmio idrico in agricoltura.

Avvio dei tavoli di **coprogettazione di interventi di riqualificazione del sistema Lago Grande di Avigliana** - Canale Naviglia – Palude dei Mareschi (**Contratto di Lago di Avigliana**)

Avvio della **progettazione di interventi di riqualificazione del Lago di Viverone e delle aree perilacuali (Contratto di Lago di Viverone)** da candidare a finanziamento nell'ambito del bando regionale FESR «Biodiversità»

Progettazione di interventi di riqualificazione e valorizzazione di laghi e aree perilacuali nell'ambito «Corona Verde», candidato a finanziamento sul bando regionale FESR "Sviluppo e Completamento di Infrastrutture Verdi"

Miglioramento del sistema di controlli sul rispetto delle norme ambientali delle derivazioni idriche

Progettazione di interventi di riqualificazione del reticolo di risorgive e fontanili nel basso pinerolese (Contratto di Fiume del Pellice)

STRATEGIA 2.5

SOSTENERE L'ECONOMIA CIRCOLARE

Ridurre l'impatto dei rifiuti sull'ambiente, minimizzando la produzione di rifiuti e supportando l'innovazione "dal basso" delle pratiche di consumo e degli stili di vita.

Azione 2.5.1

Coordinare gli interventi sul territorio metropolitano utilizzando la Cabina di regia del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito metropolitano torinese (DCM 99/21) quale luogo per la condivisione delle politiche espresse attraverso i piani di gestione consortili e rafforzando la struttura e l'azione dell'Osservatorio metropolitano Rifiuti quale strumento a supporto della definizione di politiche metropolitane e al loro monitoraggio.

Azione 2.5.2

Migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti finalizzata al riciclo, al fine di raggiungere gli obiettivi prescritti dalla LR 1/2018 e implementare interventi per la riduzione dei rifiuti, anche attraverso la realizzazione di una rete di centri di riuso e di azioni finalizzate alla sostituzione di beni e imballaggio monouso con analoghe alternative riutilizzabili.

Azione 2.5.3

Implementare in maniera sinergica azioni di comunicazione, sensibilizzazione, controllo e sanzione e promuovere la diffusione di sistemi di tariffazione puntuale, al fine di raggiungere gli obiettivi prescritti dalla LR 1/2018.

Azione 2.5.4

Sostenere la creazione di Green community e la loro messa in rete.

Azione 2.5.5

Applicare in modo sistematico i Criteri Ambientali Minimi (CAM) obbligatori e sostenere il green public procurement, per aumentare la sostenibilità della pubblica amministrazione e favorire la formazione di un mercato di beni e servizi sostenibili.

Predisposizione delle **Norme Tecniche per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti in applicazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI)**

Intesa per la **gestione in via sperimentale dei rifiuti derivanti dall'asportazione di piante acquatiche aliene e/o invasive nel tratto metropolitano del fiume Po**

Coordinamento nella gestione di piccole quantità di rifiuti di origine domestica non conferibili presso i centri di raccolta

Costruzione e implementazione di un **modulo per l'acquisizione dei dati relativi a conferimenti di rifiuti urbani a impianti privati** e trasmissione ai Consorzi di Area Vasta per la successiva contabilizzazione in raccolta differenziata

Partecipazione alla **costruzione e diffusione di buone pratiche** connesse al miglioramento della sostenibilità della filiera di produzione, trasformazione, commercializzazione, consumo e post-consumo del **caffè** (Progetto C4CEC promosso da Fondazione Lavazza)

Proseguimento del **progetto APE – Acquisti pubblici ecologici** - Supporto tecnico ai comuni e alle scuole del territorio per il rispetto del CAM; erogazione di attività formative, pubblicazione di una guida per aumentare la sostenibilità del sistema di ristorazione scolastica e di un documento a supporto delle stazioni appaltanti per riconoscere prodotti e servizi a basso impatto, invio di una newsletter periodica su normativa e opportunità

Progetto "Smile city" - Sustainable Materials for Innovative, Low Emissions applications in the circular city (Horizon Europe) per l'utilizzo di diversi tipi di rifiuti urbani riciclati (materiali da costruzione, pneumatici e batterie di veicoli elettrici) nella pavimentazione degli itinerari ciclabili e nella realizzazione di stazioni di ricarica per biciclette elettriche

STRATEGIA 3.1

PROGETTARE LA MOBILITÀ METROPOLITANA COME SERVIZIO MULTIMODALE AGLI UTENTI E AI TERRITORI (MODELLO MAAS)

Promuovere una gestione integrata e multimodale della mobilità metropolitana, incentrata sulla mobilità collettiva e condivisa, sostenibile e attenta ai bisogni delle persone in condizioni di disabilità, delle persone più fragili e della fascia sempre più ampia di popolazione anziana

Azione 3.1.1

Implementare un sistema integrato della mobilità e l'adozione di un unico sistema di tariffazione a livello metropolitano. Uniformare l'offerta di servizi di mobilità condivisa (bike sharing, monopattini, car sharing) tra i diversi comuni, gestendo le gare di appalto per la selezione degli enti gestori a scala metropolitana o per ambiti omogenei ampi

Azione 3.1.2

Promuovere la connettività reticolare multimodale del TPL, integrando il TPL su ferro (radiocentrico, che serve gli assi più forti) e il TPL su gomma (reticolare, che serve ad aumentare l'offerta soprattutto verso aree a domanda debole anche attraverso il trasporto a chiamata), rendendo accessibili tutti i luoghi di servizio scolastico e sanitario e rafforzando i collegamenti non solo tra centri minori e capoluogo, ma anche tra centri minori all'interno della stessa Zona omogenea. Implementare i collegamenti delle zone montane con i centri urbani più vicini estendendo il TPL sino ai punti di partenza dei percorsi escursionistici

Azione 3.1.3

Completare e mettere in sicurezza la rete di viabilità metropolitana, in coerenza con le previsioni del PTGM. Sostenere il completamento dell'asse stradale pedemontano e dell'anello metropolitano, per drenare e ridistribuire i flussi stradali montani e vallivi indirizzati al concentrico torinese e per migliorare il collegamento con le province confinanti ed il resto del territorio nazionale, riducendo il decongestionamento stradale e le relative emissioni in atmosfera (polveri e rumore)

Azione 3.1.4

Potenziare e mettere in sicurezza la rete ciclabile metropolitana, integrandola in modo strutturale nella rete viabile. Favorire la realizzazione di piste ciclabili lungo le sponde di fiumi e canali per farne infrastrutture reticolari di collegamento territoriale

PUMS: avvio introduzione di un **nuovo schema tariffario della tangenziale**, che prevede un sistema di pagamento elettronico in funzione dei Km effettivamente percorsi, a cui si aggiunge un pagamento ulteriore per le uscite verso il centro città di Torino sugli assi di maggiore traffico

Avvio del processo di redazione del **Piano di accessibilità ed intermodalità (PAINT)**, quale strumento attuativo del PUMS volto alla redistribuzione sul territorio delle linee del TPL a favore di una maggiore interconnessione con le stazioni ferroviarie di accesso all'area metropolitana ("stazioni porta") e di una maggiore interconnessione con i principali attrattori presenti sul territorio metropolitano

Mobility management di area: in corso l'implementazione delle funzioni di Mobility Manager d'area sulla piattaforma EMMA (a carico di Regione Piemonte) e le interlocuzioni con Mobility Manager aziendali per il supporto alla redazione dei Piani Spostamento Casa Lavoro

Progetto Muoversi (Alcotra PITER+) per favorire una mobilità sostenibile tra le due frontiere grazie a soluzioni multimodali e verdi, accessibili sia alla popolazione locale che ai turisti

Predisposizione PTGM - Elenco degli interventi stradali di livello metropolitano

Sviluppo di approfondimenti tecnico-trasportistici per il **progetto di c.so Marche** (opera compresa nel PUMS e nel PTC2 approvato)

Progettazione di **interventi per il miglioramento della rete infrastrutturale viaria** (progetto Gronda Est, tratto Lombardore-Salassa, Circonvallazione di Carmagnola, nuova Circonvallazione di Giaveno)

Progetto 593/2022 "Rete ciclabile di connessione tra le sedi universitarie di Torino e Grugliasco" (PNRR M2C2I4.1.2
«Rafforzamento mobilità ciclistica - ciclovie urbane»)

Progetto 623/2020: realizzazione di 3 assi ciclabili di interesse metropolitano (tratte Torino-Mappano, Torino-Venaria e Torino-Nichelino su percorsi individuati come prioritari dal PUMS)

Progetto 521/2024: bando regionale "Promuovere la mobilità ciclistica" – progetto "Corona di Delizie": firmati gli accordi con i Comuni e raccolte le progettualità esistenti sul territorio con approfondimento dei contenuti

Progetto AMICI - Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata (Interreg Alcotra Francia Italia), per promuovere lo sviluppo di misure a favore della mobilità urbana e periurbana sostenibile, per le persone e le merci, sensibilizzando i vari attori sociali sull'impatto della mobilità automobilistica sul bilancio delle emissioni di carbonio e sostenendo iniziative che favoriscano alternative al trasporto individuale e incoraggino la multimodalità

Progetto "Smile city" - Sustainable Materials for Innovative, Low Emissions applications in the circular city (Horizon Europe) per l'utilizzo di diversi tipi di rifiuti urbani riciclati (materiali da costruzione, pneumatici e batterie di veicoli elettrici) nella pavimentazione degli itinerari ciclabili e nella realizzazione di stazioni di ricarica per biciclette elettriche

STRATEGIA 3.1

PROGETTARE LA MOBILITÀ METROPOLITANA COME SERVIZIO MULTIMODALE AGLI UTENTI E AI TERRITORI (MODELLO MAAS)

Promuovere una gestione integrata e multimodale della mobilità metropolitana, incentrata sulla mobilità collettiva e condivisa, sostenibile e attenta ai bisogni delle persone in condizioni di disabilità, delle persone più fragili e della fascia sempre più ampia di popolazione anziana

Azione 3.1.5

Attrezzare i punti di cambio modale (fermata, stazione, hub) con le dotazioni necessarie all'integrazione tra mobilità pubblica, mobilità condivisa e mobilità individuale (parcheggi chiusi per veicoli a due ruote, punti di ricarica elettrica, parcheggi car sharing...). Installare in ogni fermata degli autobus TPL pensiline comode e funzionali e attrezzare tutti i bus TPL per il trasporto di biciclette

Azione 3.1.6

Stimolare la formazione di communities digitali per la mobilità condivisa in aree a bassa densità insediativa

Azione 3.1.7

Promuovere la mobilità elettrificata e a basso o nullo impatto ambientale nella catena energetica complessiva, garantendo le dotazioni necessarie a favorire la transizione dei veicoli a motore endotermico verso le propulsioni elettrificate e coordinando a livello metropolitano l'installazione delle stazioni di ricarica sul territorio

Azione 3.1.8

Investire sull'intelligenza artificiale come innovazione a servizio della mobilità, promuovendo Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS), che, attraverso la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di informazioni, consentano di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei trasporti

Avvio del processo di redazione del **Piano di accessibilità ed intermodalità (PAINT)**, quale strumento attuativo del PUMS volto alla ridistribuzione sul territorio delle linee del TPL a favore di una maggiore interconnessione con le stazioni ferroviarie di accesso all'area metropolitana ("stazioni porta") e di una maggiore interconnessione con i principali attrattori presenti sul territorio metropolitano

Progetto AMICI - Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata (Interreg Alcotra Francia Italia), per promuovere lo sviluppo di misure a favore della mobilità urbana e periurbana sostenibile, per le persone e le merci, sensibilizzando i vari attori sociali sull'impatto della mobilità automobilistica sul bilancio delle emissioni di carbonio e sostenendo iniziative che favoriscano alternative al trasporto individuale e incoraggino la multimodalità (fermate carpooling)

Progetto Muoversi (Alcotra PITER+) per favorire una mobilità sostenibile tra le due frontiere grazie a soluzioni multimodali e verdi, accessibili sia alla popolazione locale che ai turisti

Piano urbano della mobilità sostenibile - PUMS

Nell'ambito del **Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile**, erogazione di **contributi per l'acquisto di autobus elettrici e l'installazione di stazioni di ricarica** (servizi di TPL urbani di Chivasso, Bardonecchia, Ivrea, Carmagnola e Pinerolo)

Piano della logistica sostenibile (Piano di settore del Piano urbano della mobilità sostenibile - PUMS)

STRATEGIA 3.2

POTENZIARE, QUALIFICARE E INTEGRARE L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Potenziare ed innovare l'infrastruttura primaria di mobilità pubblica, migliorando l'esperienza di viaggio e facendo della ferrovia la modalità più favorevole per gli utenti e più efficiente di movimento nel territorio metropolitano.

Azione 3.2.1

Estendere la rete ferroviaria metropolitana, in particolare verso le aree montane e pedemontane, riattivando i rami dismessi/inattivi (es. tratta Rivarolo-Pont Canavese) e raddoppiando selettivamente i binari nelle tratte a binario unico (es. tratta Torino-Pinerolo, Chivasso-Ivrea).

Azione 3.2.2

Investire maggiormente sulle Stazioni "Porta" (Ivrea, Chivasso, Ciriè, Rivarolo, Susa, Pinerolo, Trofarello, Chieri e Carmagnola) come nodi strategici del sistema multimodale.

Azione 3.2.3

Potenziare le linee ferroviarie che hanno domanda esistente o potenziale superiore ai livelli attuali di esercizio (Torino-Ivrea, Torino-Pinerolo, Chivasso-Asti), anche con interventi di adeguamento infrastrutturale (sovrappassi, sottopassi) e messa in sicurezza, attraverso l'attivazione di stazioni già esistenti del SFM. Promuovere l'inserimento della Città di Ivrea nel sistema ferroviario metropolitano, estendendo la linea Torino Lingotto-Chivasso.

Azione 3.2.4

Riqualificare le stazioni minori invertendo l'attuale tendenza all'abbandono, per farne luoghi piacevoli, sicuri e confortevoli, architetture esemplari. Attrezzarle affinché diventino piattaforme per la mobilità condivisa e individuale ultimo miglio e luoghi di servizi locali nei centri minori.

Azione 3.2.5

Qualificare le vetture ferroviarie della rete metropolitana, promuovendo un'identità riconoscibile dei mezzi, ripensandone l'allestimento e potenziandone la capacità di trasporto bici, i servizi a bordo e il comfort dei passeggeri. Installare wi fi unico su tutti i mezzi di trasporto e punti di attesa, consentendo la raccolta dati e il monitoraggio fine degli spostamenti individuali.

PUMS: inserimento nel Piano della **proposta di realizzazione del peduncolo ferroviario di Chivasso** per collegare la linea ferroviaria proveniente da Montanaro con quella diretta a Torino, bypassando la stazione di Chivasso e instradando i treni provenienti da Ivrea e Aosta direttamente verso Torino; **previsione del raddoppio selettivo della linea ferroviaria Torino-Pinerolo; realizzazione di uno studio per la riattivazione della linea Pinerolo-Torre Pellice;** coordinamento con AMP per la pianificazione della rete di trasporto pubblico

Avvio del processo di redazione del **Piano di accessibilità ed intermodalità (PAINT)**, quale strumento attuativo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), volto alla ridistribuzione sul territorio delle linee del TPL a favore di una maggiore interconnessione con le stazioni ferroviarie di accesso all'area metropolitana ("stazioni porta"), e di una maggiore interconnessione con i principali attrattori presenti sul territorio metropolitano

Progetto Bike to Rail, con l'obiettivo di favorire l'utilizzo della bicicletta per il raggiungimento delle stazioni ferroviarie: erogazione di contributi alle Zone omogenee per la **progettazione di un piano di miglioramento della rete ciclabile** (che sarà recepito nel Biciplan – strumento attuativo del PUMS)

Progetto Bike to Rail: Tavolo di lavoro con RFI - Rete Ferroviaria Italiana e Regione Piemonte per la **realizzazione di velostazioni**

Funzione di **coordinamento e presidio tramite l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP)**, ente consorziato a cui la Città metropolitana di Torino partecipa come organo tecnico

STRATEGIA 3.3

RIDISEGNARE LA METROPOLI COME RETE POLICENTRICA DI CITTÀ E QUARTIERI 15'

Ripensare l'assetto degli spazi pubblici riorganizzando il sistema urbano metropolitano in unità di vita quotidiana fruibili a piedi (15-minutes city) dotate dei servizi primari scolastici, commerciali, sanitari, culturali.

Azione 3.3.1

Realizzare in tutti i comuni percorsi ciclabili sicuri in sede propria o mista per la mobilità locale, innestati sul sistema delle stazioni e fermate del TPL e in grado di collegare tutti i punti di servizio e interesse pubblico.

Azione 3.3.2

Realizzare in tutti i comuni percorsi pedonali sicuri in sede propria, innestati sul sistema delle stazioni e fermate del TPL e in grado di collegare tutti i punti di servizio e interesse pubblico, promuovendo la progressiva trasformazione delle strade di vicinato in strade con limitazione degli accessi ai soli abitanti e mezzi di servizio, children-friendly ed elderly-friendly.

Azione 3.3.3

Contrastare i fenomeni di "desertificazione commerciale" ed incentivare il commercio di prossimità anche attraverso la promozione di Distretti del commercio urbani e diffusi.

Progetto 593/2022 - Rete ciclabile di connessione tra le sedi universitarie di Torino e Grugliasco (PNRR M2C2I4.1.2 - Rafforzamento della mobilità ciclistica – ciclovie urbane)

Avvio del processo di redazione del **Piano di accessibilità ed intermodalità (PAINT)**, quale strumento attuativo del PUMS volto alla ridistribuzione sul territorio delle linee del TPL a favore di una maggiore interconnessione con le stazioni ferroviarie di accesso all'area metropolitana ("stazioni porta") e di una maggiore interconnessione con i principali attrattori presenti sul territorio metropolitano

Progetto Bike to Rail, con l'obiettivo di favorire l'utilizzo della bicicletta per il raggiungimento delle stazioni ferroviarie: erogazione di contributi alle Zone omogenee per la **progettazione di un piano di miglioramento della rete ciclabile** (che sarà recepito nel Biciplan – strumento attuativo del PUMS)

Progetto AMICI - Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata (Interreg Alcotra Francia Italia), per promuovere lo sviluppo di misure a favore della mobilità urbana e periurbana sostenibile, per le persone e le merci: percorso di progettazione partecipata dei piani di mobilità scolastica e contestuale individuazione delle zone scolastiche

Predisposizione PTGM - Proposta normativa per prediligere il commercio di prossimità

STRATEGIA 3.4

COLLEGARE LA METROPOLI AI NODI TERRITORIALI VICINI

Promuovere il potenziamento quantitativo, il miglioramento qualitativo e la riduzione dei tempi di percorrenza delle connessioni tra i diversi punti del territorio metropolitano e i gateways di accesso al sistema globale (alta velocità ferroviaria, trasporto aereo, trasporto marittimo)

Azione 3.4.1

Attivare la linea SFM di collegamento tra la stazione Porta Susa e l'aeroporto S. Pertini e garantirne l'efficienza. Potenziare i collegamenti aerei nazionali ed internazionali, anche incoraggiando l'insediamento di compagnie low cost.

Azione 3.4.2

Promuovere la realizzazione di un collegamento ferroviario diretto tra Torino e l'hub intercontinentale di Malpensa.

Azione 3.4.3

Promuovere una connessione ferroviaria moderna ed efficiente con la Liguria (Genova e Savona) con la Francia (Colle di Tenda – Valle Roja).

Funzione di **coordinamento e presidio tramite l'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP)**, ente consorziato a cui la Città metropolitana di Torino partecipa come organo tecnico

Progetto Muoversi (Alcotra PITER+) per favorire una mobilità sostenibile tra le due frontiere grazie a soluzioni multimodali e verdi, accessibili sia alla popolazione locale che ai turisti

STRATEGIA 4.1

MIGLIORARE ED INNOVARE L'INFRASTRUTTURA E L'OFFERTA SCOLASTICA

Adottare alla scala metropolitana una strategia integrata della formazione, che avvii un profondo rinnovamento dell'infrastruttura materiale e immateriale, potenziando il rapporto scuola -territorio e promuovendo modelli didattici innovativi e attenti al tema della sostenibilità

Azione 4.1.1

Promuovere i patti educativi territoriali quali strumenti per co-programmare e co-progettare azioni stabili di miglioramento in campo educativo nelle diverse zone del territorio metropolitano e coinvolgendo la popolazione giovanile nell'aggiornamento dei curriculum e dei programmi di formazione

Azione 4.1.2

Rinnovare in profondità il patrimonio scolastico esistente (adeguamento sismico, igienico e sanitario, digitalizzazione, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed efficientamento energetico, scelta di materiali sostenibili), rivedendo contestualmente i modelli spaziali e i modelli didattici e favorendo la relazione scuola – territorio, anche attraverso la co-progettazione degli spazi e delle loro funzioni con le organizzazioni scolastiche e gli attori locali

Azione 4.1.3

Sviluppare un sistema integrato di raccolta dei dati sui flussi della popolazione studentesca, comprensivi dei dati relativi alla dispersione scolastica, mettendo a sistema anche i servizi scolastici collegati (es. mensa scolastica)

Azione 4.1.4

Razionalizzare la rete scolastica mediante un ripensamento dei punti di erogazione del servizio esistenti sul territorio per adeguarli al nuovo contesto e alle nuove necessità formative

Azione 4.1.5

Censire gli spazi e i tempi sotto-utilizzati dell'infrastruttura scolastica per metterli a disposizione delle comunità locali per nuovi usi temporanei e permanenti, anche attraverso modelli decentrati, autonomi e cooperativi di gestione sociale

Azione 4.1.6

Promuovere la "scuola all'aria aperta", sviluppando un'offerta organica e diversificata per ordine e grado di attività scolastiche curriculari ed extra-curriculari da svolgere all'aria aperta in ambiente rurale, collinare e montano, anche in collaborazione con la rete di aziende di agricoltura sociale e fattorie didattiche

Azione 4.1.7

Promuovere l'educazione alimentare attiva e sostenibile, riaprendo le mense scolastiche in ogni scuola, anche attraverso gestioni autonome o cooperative, e collegandole alle filiere locali. Gestire il Public Procurement delle *vending machines* scolastiche in maniera coerente ai principi di qualità del cibo e riduzione dell'impatto ambientale (cibo buono, sano, pulito e giusto). Favorire l'uso extrascolastico dell'infrastruttura di cucina da parte delle comunità locali

Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica – PNRR M4C1I3.3. Il Piano, finanziato dal PNRR, è finalizzato a sostituire il patrimonio scolastico obsoleto o a rinnovare e riqualificare il patrimonio esistente, aumentando la sicurezza sismica degli edifici e riducendo i consumi energetici e le emissioni inquinanti. Il Piano prevede 66 interventi che coinvolgono 57 scuole secondarie, per un totale di investimenti di 90 milioni di euro
<https://pnrr.cittametropolitana.torino.it/edilizia-scolastica>

Progetto Smart School Management, finalizzato a migliorare la pianificazione e programmazione scolastica, attraverso la realizzazione di uno strumento digitale integrato (su piattaforma Yucca) per la gestione delle informazioni e dei dati relativi al sistema scolastico (stato ed efficienza degli edifici, accessibilità, costituzione della popolazione scolastica, spostamenti, offerta formativa...)

Progetto razionalizzazione della rete scolastica, in coerenza con il **Piano di accessibilità ed intermodalità (PAINT)**

Definizione di **Convenzioni** con i Comuni per la concessione in uso o in gestione in orario extra curricolare degli edifici scolastici e degli impianti sportivi di proprietà della Città metropolitana

Progetto Acquisti Pubblici Ecologici - APE a supporto dell'Accordo quadro per l'affidamento in concessione del servizio a basso impatto ambientale di installazione e gestione di distributori automatici per la somministrazione di alimenti e bevande presso alcuni istituti scolastici (Torino Nord, Grugliasco, Rivoli, Pianezza, Ciriè, Settimo Torinese, Torino Sud, Giaveno, Pinerolo, Moncalieri e Chieri).

Progettazione di interventi educativi in alcune delle 23 scuole aderenti all'Accordo

STRATEGIA 4.2

PROMUOVERE UNA FORMAZIONE DI ECCELLENZA PER TUTTI/E E SU TUTTO IL TERRITORIO METROPOLITANO

Ridurre i divari sociali, economici e territoriali nell'accesso e nella qualità dei percorsi di istruzione primaria, secondaria e terziaria, contrastare l'abbandono scolastico e promuovere l'inclusione dei ragazzi e delle ragazze con bisogni educativi speciali.

Azione 4.2.1

Promuovere la scolarizzazione precoce, anche in un'ottica di equilibrio di genere, estendendo e diversificando l'offerta territoriale di servizi scolastici per l'età pre-scolare, sia come supporto alle cure familiari sia come preparazione ad un miglior percorso scolastico successivo.

Azione 4.2.2

Garantire una maggiore integrazione delle politiche dei diversi enti sul tema dell'orientamento scolastico e sostenere la diffusione di pratiche innovative e sperimentali, fondate sulle specificità delle persone.

Azione 4.2.3

Promuovere la formazione su misura, valorizzare l'emergere di vocazioni, combattere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità e altri BES con strumenti personalizzati di apprendimento in piccoli gruppi. Sostenere un nuovo modello di educativa scolastica che, spostando l'attenzione dalla singola persona al contesto in cui interagisce, aiuti a trasformare il contesto classe in un ambiente autenticamente inclusivo, sia dal punto di vista didattico che relazionale. Promuovere accordi di programma e reti territoriali per la definizione di progetti di vita personalizzati che favoriscano il passaggio alla vita adulta ed indipendente.

Azione 4.2.4

Promuovere il successo formativo dei territori per le sfide di sostenibilità che devono affrontare (socio-economiche e ambientali), attraverso alleanze (reti, aggregazioni, nuove forme di governance) tra sistemi culturali, formativi e dell'istruzione, imprese, associazioni, istituzioni e fondazioni, che diano centralità ai processi di cambiamento culturale e competenza, favorendo innovazioni metodologiche, didattiche e organizzative.

Progetto «CoeSI - COprogettarE Scuole Inclusive» (in collaborazione con Fondazione per la scuola), che si rivolge alle scuole secondarie di secondo grado della Città metropolitana in cui è attivo il servizio di educativa scolastica specialistica al fine di promuovere, grazie allo scambio interprofessionale tra docenti curricolari, di sostegno ed educatori dell'educativa scolastica specialistica, un modello innovativo che superi l'approccio centrato sul singolo alunno, per orientarsi verso un lavoro sull'intero contesto classe

Partecipazione al **progetto «In viaggio con Clara»** finalizzato a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale e a sviluppare la Comunità Educante pinerolese attraverso attività di informazione/formazione per sostenere la genitorialità e le professionalità che si dedicano ai minori, e attraverso la valorizzazione delle competenze, iniziative e creatività di ragazze/i, coinvolti direttamente in attività di co-progettazione

Progetto «Nuove F-Orme relazioni che curano», sostenuto dalla Fondazione CRT e dedicato alla salute mentale degli adolescenti a scuola

Progetto «Pensami indipendente», che ha come obiettivo la realizzazione integrata tra Scuola ed Agenzia Formativa di Percorsi individualizzati per le Competenze Trasversali e per l'orientamento PCTO per studenti disabili

Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile - Azione pilota 1 "Agenda 2030. Il successo formativo dei territori per la transizione"

STRATEGIA 4.3

CREARE UN ECOSISTEMA METROPOLITANO INTEGRATO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E VOCAZIONALE

Migliorare il sistema della formazione professionale per rispondere alle specificità socio-economiche e ambientali locali, in prospettiva di sviluppo sostenibile. Valorizzare le opportunità di un territorio che offre eccellenza produttiva, eccellenza nella ricerca e storica qualità della formazione professionale, attraverso la definizione di nuovi percorsi di formazione professionalizzante, anche universitaria, innestati sugli atenei torinesi, raccordati con gli ITS, e integrati con il sistema produttivo.

Azione 4.3.1

Promuovere l'integrazione di IFP, ITS e lauree professionalizzanti in un ecosistema multipolare, che favorisca e qualifichi la formazione professionalizzante in partenariato con l'impresa, e consenta l'accesso a infrastrutture e attrezzature di eccellenza indipendentemente dalla provenienza sociale e geografica; promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro e rilanciare l'apprendistato presso le imprese artigiane

Convenzione con l'Istituto Gobetti Marchesino Casale Arduino di Torino per il progetto di PCTO – Ex Alternanza Scuola Lavoro per l'approfondimento di tematiche di riqualificazione di laghi (Corso di Studi professionale sulle acque)

Azione 4.3.2

Rafforzare le collaborazioni tra atenei universitari e ITS e valorizzare il ruolo dei Poli di innovazione, incentivando percorsi di studio e dottorali a cavallo tra università/istituti formativi e imprese

Azione 4.3.3

Rafforzare le Academy di filiera, in quanto modelli didattico-organizzativi in grado di rispondere in modo più efficace ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese

Azione 4.3.4

Promuovere percorsi professionalizzanti legati all'impresa di montagna (es. filiera del legno, pastoralismo, turismo del benessere, energie rinnovabili/economia circolare, servizi per la comunità).

«**Scuola di montagna**»: residenza formativa rivolta alle persone interessate ad avviare nuovi progetti di vita, abitativi e/o lavorativi, nelle aree montane

STRATEGIA 5.1

RAFFORZARE LA CAPACITÀ DI ATTRARRE, TRATTENERE E VALORIZZARE I TALENTI

Attuare politiche di attrazione, trattenimento e rientro dei talenti, che valorizzino gli asset metropolitani come la qualità della vita e i bassi costi di accesso alla casa e ai servizi e garantiscano a tutti e tutte uguali opportunità di sviluppo, crescita personale e professionale.

Azione 5.1.1

Costruire un programma di trattenimento dei talenti attratti e/o formati dagli atenei metropolitani, attraverso attività di accompagnamento per l'ottenimento del permesso di soggiorno, della residenza e della cittadinanza, e di incentivi fiscali, economici ed organizzativi in supporto alla creazione di start-up o all'accesso al mercato del lavoro.

Azione 5.1.2

Costruire un programma nazionale e internazionale di attrazione dei talenti esterni e "rientro dei cervelli" basato sul marketing di Torino Metropolitana come territorio della qualità della vita, dei servizi, della cultura, del sistema educativo, del sistema sanitario, dell'ambiente, dalla varietà possibile di stili ed ambienti di vita e di lavoro, e sui bassi costi di insediamento (acquisto di immobili) sia per l'abitazione che per l'impresa.

Azione 5.1.3

Garantire alloggi a prezzi accessibili per la popolazione giovane e universitaria, promuovendo programmi agevolati di housing sociale e riconvertendo edifici e unità abitative inutilizzati in residenze universitarie "diffuse" sul territorio.

Azione 5.1.4

Valorizzare il potenziale economico e di impresa della popolazione migrante, favorendone il pieno inserimento nel sistema economico, politico e sociale (accesso ai servizi, al lavoro, all'istruzione e alla casa). Supportare le persone straniere a livello burocratico e con un'offerta dedicata di corsi di lingua italiana.

Azione 5.1.5

Sviluppare una maggiore attenzione alle questioni di genere nello sviluppo e nell'organizzazione dei servizi pubblici e promuovere l'accesso delle donne a posizioni di leadership nella PA e nelle imprese, attraverso politiche attive, progetti di career mentorship, promozione di schemi di congedo parentale per entrambi i genitori, programmi di inclusione e sensibilizzazione alla parità di genere sui luoghi di lavoro. Favorire la diffusione di un linguaggio inclusivo su tutto il territorio metropolitano.

Adozione del **Gender Equality Plan 2025-2029** (Piano di uguaglianza di genere): documento programmatico che individua e introduce azioni che favoriscono la riduzione delle asimmetrie di genere e permettono, al contempo, la valorizzazione delle diversità (legate ad esempio alle variabili dell'età, della cultura, dell'abilità fisica, dell'orientamento sessuale, del credo politico e/o religioso, del plurilinguismo)

Azioni di informazione e sensibilizzazione finalizzate alla diffusione della cultura della parità e delle pari opportunità a livello metropolitano e all'utilizzo all'interno dell'Ente di un linguaggio non discriminatorio nei confronti del genere femminile

STRATEGIA 5.2

ATTIVARE LE GIOVANI GENERAZIONI COME RISORSA PER IL FUTURO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Valorizzare le giovani generazioni come risorsa per la comunità, favorendone il coinvolgimento e la partecipazione attiva nella vita pubblica e nei percorsi di sviluppo locale. Potenziare le politiche e le iniziative locali rivolte alle nuove generazioni e garantirne un maggior coordinamento

Azione 5.2.1

Aumentare la conoscenza da parte della popolazione giovanile delle strategie e delle azioni metropolitane, attivando e coinvolgendo le nuove generazioni nella definizione, modifica e attuazione delle azioni previste dal PSM.

Azione 5.2.2

Implementare un programma di costruzione di leadership civica rivolto alla popolazione giovanile (studenti/esse, lavoratori/trici, amministratori/trici), attraverso una selezione aperta ed un percorso a tappe di informazione e introduzione al sistema decisionale, politico, amministrativo, economico e di ricerca.

Costituzione del **Tavolo di coordinamento metropolitano per le politiche giovanili**

Progetto «Guida sicura» finalizzato a promuovere la sicurezza stradale tra i più giovani attraverso un percorso dedicato di formazione teorico-pratica

Progetto «aMare» volto ad attivare percorsi di educazione all'affettività per contrastare la violenza di genere

Progetto «POLITIKE' - Scuola di politica per giovani cittadini»: percorso di formazione rivolto a giovani interessati a conoscere ed approfondire alcune nozioni utili per intraprendere un'azione politica attiva e consapevole

Progetto **«COMUNITA' E TERRITORI RESILIENTI - formare i giovani a un futuro sostenibile»:** percorso formativo rivolto ai giovani amministratori pubblici per approfondire, attraverso gli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio, le criticità sociali, ambientali ed economiche del contesto locale e gli strumenti e le modalità di azione idonei a promuovere lo sviluppo sostenibile

STRATEGIA 5.3

GARANTIRE INCLUSIONE SOCIALE E QUALITÀ ABITATIVA DIFFUSA NEI DIVERSI TERRITORI METROPOLITANI

Promuovere un insieme integrato di azioni che producano qualità abitativa diffusa (edilizia, architettonica, urbana, sociale, dei servizi), valorizzando le peculiarità ed offerte insediative dei diversi contesti metropolitani per rivitalizzare e ripopolare i territori a demografia debole.

Azione 5.3.1

Supportare le persone interessate ad avviare nuovi progetti di vita, abitativi e/o lavorativi, nelle aree montane attraverso iniziative dedicate di orientamento, formazione e accompagnamento

Sportello «Vivere e lavorare in montagna»: informazioni e organizzazione di incontri di orientamento/approfondimento per chi vuole vivere e/o lavorare in montagna

Azione 5.3.2

Integrare le già avviate iniziative di sostegno all'insediamento di persone ed imprese in ambito rurale e montano con le politiche a supporto dell'abitare, promuovendo iniziative di housing sociale, anche attraverso partenariati pubblico-privati, e sperimentazioni locali di interventi di recupero di immobili in disuso che prevedano soluzioni abitative innovative, sia in proprietà che in affitto, compatibili con le diverse risorse finanziarie della popolazione

Piano Urbano Integrato «Torino Metropoli aumentata» (PNRR M5C2I2.2) – linea d'intervento «Abitare il territorio attraverso il rafforzamento delle politiche sociali attive che contemplano interventi di housing sociale rivolto ai soggetti fragili»

Azione 5.3.3

Costruire/integrare/riusare spazi esistenti per creare nei centri minori luoghi condivisi di integrazione di servizi e di infrastruttura civica, culturale, economica, sociale e sanitaria completati da spazi di telelavoro e teledidattica, ed eventualmente da cooperative di consumo/distribuzione. Ove opportuno, integrati all'infrastruttura scolastica

Piano Urbano Integrato «Torino Metropoli aumentata» (PNRR M5C2I2.2) – linea d'intervento «Costruzione o ricostruzione di spazi di aggregazione e inclusione, luoghi condivisi per la Comunità e spazi culturali e teatrali, attorno a cui ricostruire l'incontro intergenerazionale e interculturale, che includano anche sedi di servizi o attività sociali»

Azione 5.3.4

Mettere a disposizione delle giovani generazioni, nelle aree montane e rurali, il patrimonio pubblico inutilizzato per nuovi usi sociali e aggregativi e pratiche di sviluppo locale innovative

Progetto «Agir - Agire per l'innovazione e l'adattamento al cambiamento climatico nelle Alte Valli» (Interreg Alcotra France – Italia): attivazione di antenne locali dedicate all'innovazione, in collaborazione con il G.A.L. Escartons e Valli Valdesi e la Camera di commercio

Azione 5.3.5

Garantire un maggior coordinamento delle azioni di rigenerazione urbana alle diverse scale, garantendo un elevato livello di qualità dei progetti (grazie ad esempio a contest creativi e all'utilizzo di strumenti quali il concorso di progettazione/architettura) e promuovendo pratiche di co-programmazione, co-progettazione e co-gestione con la cittadinanza e le associazioni locali. Sostenere le pratiche di rigenerazione "dal basso"

PINQuA Programma Innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PNRR M5C2I2.3)

STRATEGIA 5.4

COSTRUIRE UN NUOVO WELFARE LOCALE PER UNA METROPOLI INCLUSIVA E SOLIDALE

Potenziare le politiche e i servizi sociali, garantendone una maggior integrazione e una maggior conoscibilità e accessibilità.

Azione 5.4.1

Creare una piattaforma digitale che, mettendo in comune le basi di dati disponibili, consenta di mappare e restituire al territorio informazioni aggiornate e affidabili sui servizi, le risorse e gli attori del settore sociale, favorendo così un maggior coordinamento e la creazione di una rete integrata di servizi territoriali (evitando la sovrapposizione di attività simili, individuando ambiti in cui i servizi sono carenti).

Azione 5.4.2

Promuovere il coordinamento delle politiche sociali metropolitane e comunali settoriali (inserimento lavorativo, inserimento abitativo, lotta alla povertà, percorsi di inclusione sociale, lotta alla violenza etc.) su ambiti territoriali ottimali, in un'ottica di integrazione e spillover positivo tra azioni diverse nello stesso spazio (neighborhood effect).

Azione 5.4.3

Potenziare i servizi di informazione, orientamento e consulenza (sportelli fisici e virtuali) per agevolare il primo accesso ai servizi sociali e di tutela dei diritti, al fine di far emergere e rispondere più efficacemente ai bisogni sociali, abitativi e lavorativi. Promuovere la messa in rete degli enti e delle organizzazioni che agiscono per l'emersione e la rimozione di fenomeni discriminatori e che assistono le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Azione 5.4.4

Migliorare il coordinamento tra servizi socio-sanitari e sistema giudiziario, ampliando la platea delle persone destinatarie dei servizi di pubblica tutela, potenziando le reti di supporto esistenti e promuovendo il modello della giustizia riparativa coerente con la protezione della vittima di reato.

Azione 5.4.5

Supportare la creazione di fattorie sociali come strumento di reinserimento socio-lavorativo per persone fragili al fine di potenziarne le capacità residue e promuovere nuovi modelli di inclusione.

Sportello sul sovraindebitamento per supportare le persone che si trovano in situazioni di grave crisi finanziaria, anche nell'ottica di ridurre il contenzioso giudiziario

Nodo metropolitano contro le discriminazioni: offre attività di consulenza a tutte le persone che ritengono di essere vittime o testimoni di atti o episodi di discriminazione fondata su una o più delle condizioni previste dalla Legge regionale 5/2016: nazionalità, sesso, colore della pelle, ascendenza od origine nazionale, etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere, ogni altra condizione personale o sociale

Rete Azione Cambiamento – RAC: finalizzata a strutturare modalità di collaborazione e cooperazione per definire strategie e programmi per il contrasto alla violenza di genere

Progetto «Un calcio al razzismo» con l'obiettivo di creare spazi inclusivi e più sensibili al tema del razzismo all'interno dei contesti sportivi locali, attraverso il coinvolgimento dei giovani e delle realtà sportive locali

Convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino per la collaborazione reciproca in attività di ricerca, progettazione, analisi e valutazione in tema di persone fragili, minori e sviluppo sociale

Sportello di Pubblica Tutela per supportare privati, enti pubblici e professionisti a orientarsi nelle procedure finalizzate ad aprire e gestire misure di protezione giuridica (tutela e amministrazione di sostegno)

Rete Dafne: associazione che persegue finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo la promozione e la tutela dei diritti, l'informazione ed il supporto delle vittime di reato

Progetto «Sgarbuglio»: sportello di accoglienza, informazione, supporto e orientamento giuridico-fiscale, che accoglie persone con disturbo da gioco d'azzardo e i loro familiari

STRATEGIA 5.5

SOSTENERE L'ECONOMIA A IMPATTO SOCIALE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

Valorizzare il potenziale di impresa delle economie dei servizi alla persona e alla famiglia, dei servizi di comunità e di territorio, qualificando lavoro, processi, tecniche e competenze del terzo settore e dell'impresa sociale.

Azione 5.5.1

Supportare la progettualità dei comuni e del terzo settore nella costruzione di nuovi servizi alle persone e alle comunità, individuando le politiche locali di welfare alla scala metropolitana e comunale che possono essere riprogettate in chiave di economia social impact, per fare della spesa pubblica per il welfare un acceleratore e primo mercato di una nuova economia a impatto sociale, innovativa e capace di rispondere ai bisogni delle comunità locali in forma attiva e specifica.

Azione 5.5.2

Promuovere una nuova cultura imprenditoriale sociale attraverso percorsi di formazione e accompagnamento degli operatori e delle operatrici del terzo settore e della cooperazione sociale per favorire l'integrazione nella loro attività di nuovi modelli organizzativi, nuove tecnologie e nuove modalità di impresa sociale.

Azione 5.5.3

Sostenere lo sviluppo delle "professioni di comunità" capaci di riconoscere e mobilitare le risorse locali (competenze, conoscenze e tempo) per la promozione della salute e del benessere nella comunità. Diffondere la conoscenza di tale nuovo ambito professionale, in particolare presso la popolazione giovanile.

Adozione del **Piano Metropolitan per l' Economia Sociale**, realizzato in partenariato con la Camera di commercio di Torino nel quadro di «Torino Social Impact»: l'obiettivo è diffondere un nuovo modello di crescita su tutto il territorio metropolitano e costruire un piano economico con una forte identità sociale, riconoscendo di fronte alla complessità delle sfide contemporanee la necessità di non poter scindere il perseguimento di obiettivi di sviluppo economico da quello di obiettivi di coesione e inclusione sociale. Il piano lega la scala locale con quella nazionale ed europea, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale (C/2023/1344 del 27 novembre 2023) e dei conseguenti lavori avviati al Ministero Economia e Finanze da maggio 2024 con l'obiettivo di dare seguito a tale Raccomandazione. In questo modo, si posiziona il territorio nell'ambito di programmi e fondi di investimento dedicati alla promozione dell'economia sociale

<https://www.torinosocialimpact.it/attivita/il-piano-metropolitano-di-torino-per-leconomia-sociale-a-partire-dalle-strategie-europee-e-nazionali/>

Hub Progetti Europei per l'Economia Sociale: La Città metropolitana ha sottoscritto, insieme a Camera di commercio, Comune di Torino, Università e Politecnico, un Memorandum of Understanding per la costituzione dell'Hub Progetti Europei per l'Economia Sociale. L'iniziativa ha lo scopo di attrarre gli investimenti europei per l'economia sociale nel territorio torinese, supportando l'ecosistema di Torino Social Impact nell'accesso ai fondi ed alle opportunità europee di finanziamento

Programma InnoSocialMetro: iniziativa con la quale la Città metropolitana di Torino intende contribuire all'evoluzione verso un modello economico più giusto, sostenibile e resiliente, supportando la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for profit, impatti socialmente desiderabili. L'iniziativa fornisce uno strumento di sostegno finanziario combinato con un percorso di accompagnamento individuale, volto all'elaborazione e attuazione di un progetto di innovazione con ricadute sociali.

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/competitivita-innovazione/innosocialmetro>

STRATEGIA 6.1

GARANTIRE MAGGIORE EQUITÀ NELL'ACCESSO ALLE CURE E QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI SU TUTTO IL TERRITORIO METROPOLITANO

Promuovere un modello di medicina di prossimità che renda facilmente accessibile diagnostica di qualità e follow-up clinico su tutto il territorio metropolitano, grazie alle possibilità offerte dalla telemedicina e all'attivazione ed integrazione delle risorse presenti nelle comunità locali (operatori sociali di comunità, assistenti di borgata).

Azione 6.1.1

Sviluppare una rete di case della comunità, integrate con gli ospedali, collocate in spazi attrezzati per la telemedicina, adeguati per le esigenze dell'utenza che dovrà poi usufruirne e facilmente accessibili con il TPL. Incentivare e sostenere le iniziative già in atto che prevedono forme di collaborazione e aggregazione tra medici di medicina generale e altre professioni sanitarie e sociali. Sostenere la collaborazione tra studi medici e farmacie e l'apertura di queste ultime al territorio.

Azione 6.1.2

Favorire l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie a domicilio, sviluppando ed estendendo il modello dell'infermiere e dell'operatore sociale di comunità, formando ed attrezzando il personale con strumenti di diagnostica portatile e telemedicina e studiando le modalità di incorporare nella costruzione e ristrutturazione degli ambienti domestici infrastrutture di base e tecnologie che rendano questa modalità di cura più facilmente generalizzabile.

Azione 6.1.3

Promuovere modelli di housing intergenerazionale in grado di favorire l'invecchiamento attivo, la convivenza e lo scambio di cure tra fasce di età diverse, riducendo la separazione tra "spazio delle persone anziane" e vita sociale.

Azione 6.1.4

Investire sulla telemedicina e realizzare una "rete per la telemedicina", mettendo a disposizione le tecnologie necessarie ai medici di medicina generale e migliorando i flussi informativi sulle condizioni di salute tra i vari servizi sanitari per una presa in carico integrata della persona.

Azione 6.1.5

Potenziare i servizi di cura psicologica e psichiatrica, e in particolare quelli rivolti alla popolazione giovanile.

Pianificazione della rete TPL nell'ambito del **Piano di accessibilità ed intermodalità (PAINT)** quale strumento attuativo del PUMS: ridistribuzione delle linee di TPL per mettere in rete i maggiori centri ospedalieri dell'area metropolitana

Costituzione del **Tavolo mobilità i servizi sanitari**

Progetto Care - Comunità A supporto della Resilienza degli Ecosistemi Socio-Sanitari (Interreg Alcotra Francia Italia) per il rafforzamento dei servizi sociali e sanitari legati al welfare in area montana, attraverso lo sviluppo dell'assistenza di prossimità e l'attivazione di un coordinamento congiunto delle reti sociali e sanitarie attive sul territorio

STRATEGIA 6.2

MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E PROMUOVERE IL BENESSERE E UNO STILE DI VITA SANO, ATTIVO E SOSTENIBILE, INCENTIVANDO LO SPORT E L'ATTIVITÀ FISICA ALL'ARIA APERTA

Favorire l'adozione di modelli comportamentali più salutari e sostenibili, attraverso attività di sensibilizzazione/ formazione e programmi di educazione e sostenendo l'attività sportiva e l'invecchiamento attivo della popolazione.

Azione 6.2.1

Implementare le misure di risanamento della qualità dell'aria previste dalla pianificazione e dalle norme di settore, attraverso azioni di formazione e informazione e potenziando il sistema di monitoraggio e controllo.

Avvio del processo di redazione **Piano di accessibilità ed intermodalità (PAINT)**, quale strumento attuativo del Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS), finalizzato a favorire l'intermodalità e l'accessibilità dei principali attrattori di traffico presenti sul territorio utilizzando sistemi di Trasporto Pubblico Locale, anche allo scopo di concorrere alla riduzione delle emissioni climalteranti e al miglioramento della qualità dell'aria

Piano della logistica sostenibile (Piano di settore del Piano urbano della mobilità sostenibile - PUMS)

Azione 6.2.2

Promuovere l'alfabetizzazione sanitaria, incentivando programmi di educazione alla salute e alla prevenzione.

Azione 6.2.3

Promuovere lo sport, riconoscendone il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico e garantendo l'accesso a strutture e attività sportive a tutte le persone, e in particolare a quelle in condizioni di fragilità e disabilità.

Azione 6.2.4

Diffondere la conoscenza dell'offerta di spazi urbani dove è possibile svolgere attività fisica all'aria aperta e ripensare l'attrezzatura degli spazi verdi in termini di uso attivo per la salute e la prevenzione.

Azione 6.2.5

Potenziare le attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione, formazione e scambio di buone pratiche, rivolte a popolazione, imprese e decisori politici, per promuovere cambiamenti culturali e nuovi stili di vita sostenibili, sostenendo il protagonismo di cittadine e cittadini con riferimento alle sfide che la sostenibilità impone (consumi, mobilità, alimentazione, turismo e tempo libero,...).

La Città metropolitana è partner nel **percorso co-progettato e attuato con Regione Piemonte, Arpa Piemonte, USR e altri soggetti per aumentare la sostenibilità di istituti scolastici e progetti didattici**: al centro lo sviluppo sostenibile, ripensando il curriculum, attivando percorsi educativi che si occupano di aspetti del funzionamento della scuola, innovando dal punto di vista metodologico e organizzativo, promuovendo cultura e competenze, agendo anche sugli aspetti strutturali

STRATEGIA 6.3

COSTRUIRE UN SISTEMA TERRITORIALE DEL CIBO SOSTENIBILE E DI QUALITÀ

Proseguire le esperienze già avviate a livello metropolitano per costruire una politica alimentare integrata, che garantisca a tutta la popolazione l'accesso a cibo di qualità, sano, giusto e sostenibile.

Azione 6.3.1

Valorizzare la qualità, accessibilità e diversità del cibo metropolitano, rafforzando ed estendendo le sperimentazioni già consolidate di local public procurement, mercati rionali, gruppi di acquisto, orti di comunità, uso del suolo e delivering all'interno di un più ampio programma alimentare metropolitano per il cibo di qualità (a partire dalla sostenibilità della filiera di approvvigionamento degli ingredienti usati nelle mense pubbliche, scolastiche e ospedaliere).

Azione 6.3.2

Promuovere la costituzione di reti formalizzate (distretti del cibo, alternative food networks) a cui partecipino tutti gli attori coinvolti nello sviluppo e implementazione di modelli di produzione, commercializzazione e consumo alimentare sostenibili (es. produttori agricoli e agro-alimentari, cittadini e consumatori, amministrazioni, parchi ed aree protette, imprese del turismo, del commercio, dell'artigianato e della cultura, associazioni, enti del terzo settore).

Azione 6.3.3

Riconoscere e supportare il ruolo sociale delle imprese agricole nei processi di creazione di "valore condiviso" e di tutela delle risorse naturali, umane, sociali e culturali di una comunità, sostenendo la nascita di attività locali di trasformazione dei prodotti.

Partecipazione al **Progetto Atlante del cibo** (rete istituzionale per il monitoraggio delle azioni locali di politica alimentare, il supporto alle Amministrazioni e la sensibilizzazione) nel quadro dell'**Agenda Nutrire Torino Metropolitana**

Progetto APE – Acquisti pubblici ecologici - Supporto tecnico ai comuni e alle scuole del territorio per il rispetto del CAM: erogazione di attività formative, pubblicazione di una guida per aumentare la sostenibilità del sistema di ristorazione scolastica e di un documento a supporto delle stazioni appaltanti per riconoscere prodotti e servizi a basso impatto, invio di una newsletter periodica su normativa e opportunità

Progetto «**Distretti del cibo**» per la realizzazione di percorsi partecipati con i portatori di interesse pubblici e privati finalizzati al riconoscimento regionale dei Distretti del Chierese-Carmagnolese, del Canavese, del Pinerolese e della collina torinese

Il grado di attuazione delle strategie e delle azioni del PSM da parte del territorio

Al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi del PSM da parte dei Comuni e, più in generale, del territorio metropolitano, nel mese di aprile 2025 è stata realizzata un'indagine con l'obiettivo di raccogliere riscontri sui progetti implementati, nonché di acquisire eventuali spunti utili per l'aggiornamento e la revisione del Piano. In particolare, è stato elaborato un questionario, condiviso con i partner internazionali nell'ambito del **Progetto europeo "MECOG-CE - Strengthening Metropolitan Cooperation and Governance in Central Europe" (Interreg Central Europe)**, e successivamente rivisto alla luce dei feedback ricevuti.

La struttura del questionario si articola in quattro sezioni, coerenti con le finalità dell'indagine:

1. Informazioni generali sui rispondenti
2. Valutazione dell'efficacia del processo di pianificazione partecipata per la redazione del PSM 2024-2026
3. Implementazione del Piano e avanzamento verso il raggiungimento degli obiettivi da esso definiti
4. Raccolta di suggerimenti e segnalazioni sui bisogni emergenti del territorio in vista dell'aggiornamento del Piano.

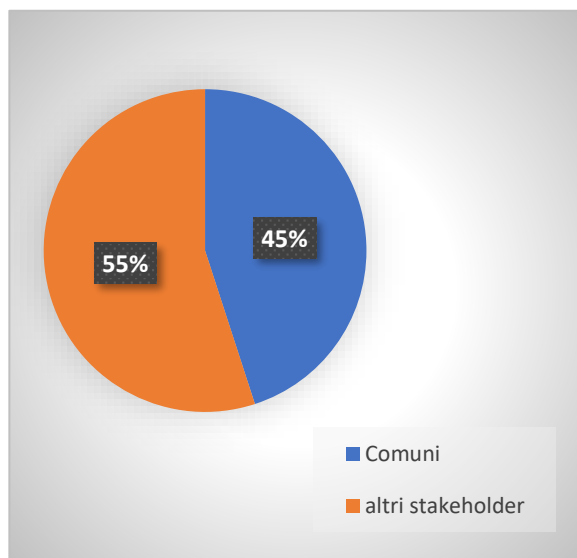
Le domande proposte erano in prevalenza a risposta chiusa, con la possibilità – in alcune sezioni – di fornire ulteriori osservazioni tramite risposte aperte facoltative.

Il questionario è stato somministrato attraverso la piattaforma *LimeSurvey*. I destinatari, tra cui i 312 Sindaci del territorio e un ampio panel di stakeholders locali (associazioni di categoria, rappresentanze sindacali, istituzioni universitarie e scolastiche, poli di innovazione, organizzazioni della società civile, Camera di Commercio e altri soggetti attivi sul territorio), hanno ricevuto un invito via e-mail contenente il link per la compilazione. Il campione ha incluso sia partecipanti ai precedenti processi di pianificazione, sia soggetti che, pur invitati, non vi avevano preso parte in precedenza. Di seguito si illustrano i principali risultati emersi dall'indagine.

SEZIONE 1 – Dati di chi compila

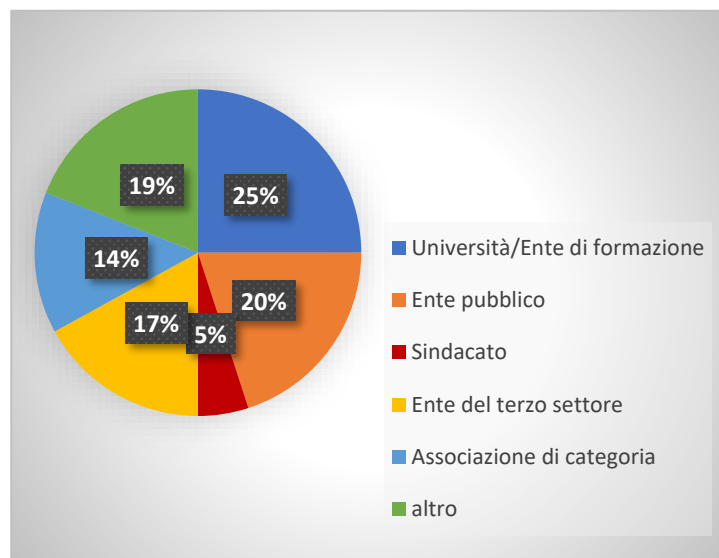
Il campione è composto per il 45% da Comuni del territorio metropolitano e per il 55% da altri stakeholders. Tra questi ultimi, prevalgono Università o enti di formazione (25%), seguiti da Enti pubblici (20%), Enti del terzo settore (17%) e associazioni di categoria (14%).

Target



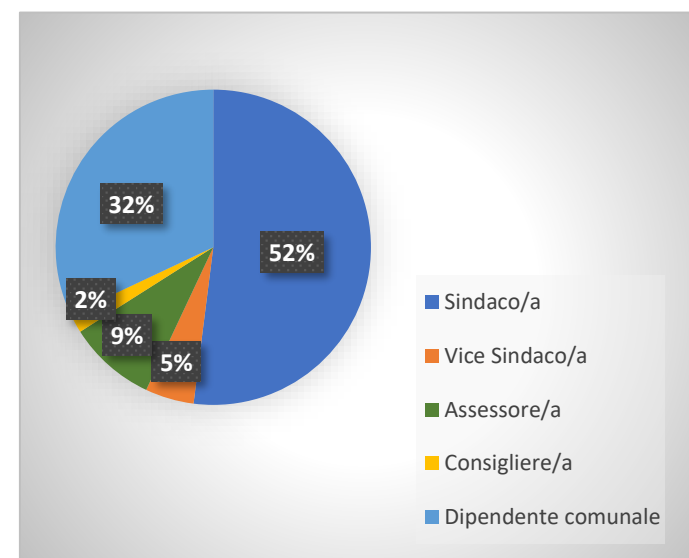
Base (casi): 200

Target "Altri stakeholder"



Base (casi): 109

Target "Comuni"



Base (casi): 91

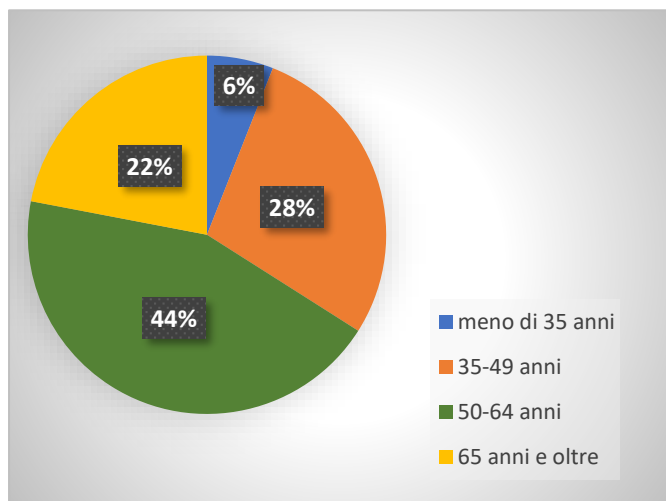
Per i Comuni, i principali rispondenti sono stati i Sindaci (52%) e i dipendenti comunali (32%) mentre, dal punto di vista territoriale, la maggior parte dei contributi proviene dalle Zone omogenee dell'Eporediese (17%), del Ciriace - Valli di Lanzo (17%), delle Valli Susa e Sangone (14%) e del Chierese - Carmagnolese (12%). Tra gli altri stakeholder, quasi la metà fa riferimento a Torino città, mentre il 14% dei contributi provengono dalla zona omogenea del

Pinerolese.

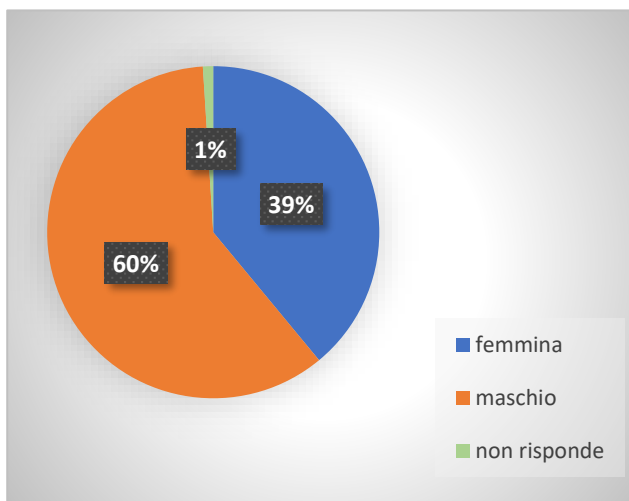
Zona omogenea di riferimento	Comuni	Altri stakeholder
	Base (casi): 89	Base (casi): 107
Zona 1 – Torino	-	49%
Zona 2 – AMT ovest	6%	5%
Zona 3 – AMT sud	6%	1%
Zona 4 – AMT nord	-	4%
Zona 5 – Pinerolese	7%	14%
Zona 6 – Valli Susa e Sangone	14%	9%
Zona 7 – Ciriace, Valli di Lanzo	17%	5%
Zona 8 – Canavese occidentale	11%	-
Zona 9 – Eporediese	17%	5%
Zona 10 – Chivassese	10%	3%
Zona 11 – Chierese, Carmagnolese	12%	5%

Per quanto riguarda il profilo dei compilatori, la maggioranza ha tra i 50 e i 64 anni (44%) o tra i 35 e i 49 anni (28%). Il 22% ha più di 65 anni, mentre i giovani sotto i 35 anni rappresentano solo il 6% del campione. Sei su dieci sono uomini, con un livello di istruzione medio-alto: il 68% possiede una laurea e il 28% un diploma.

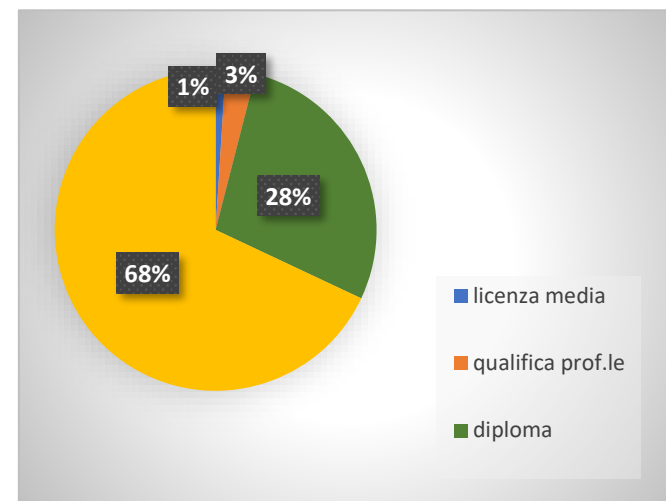
Età



Genere



Titolo di studio



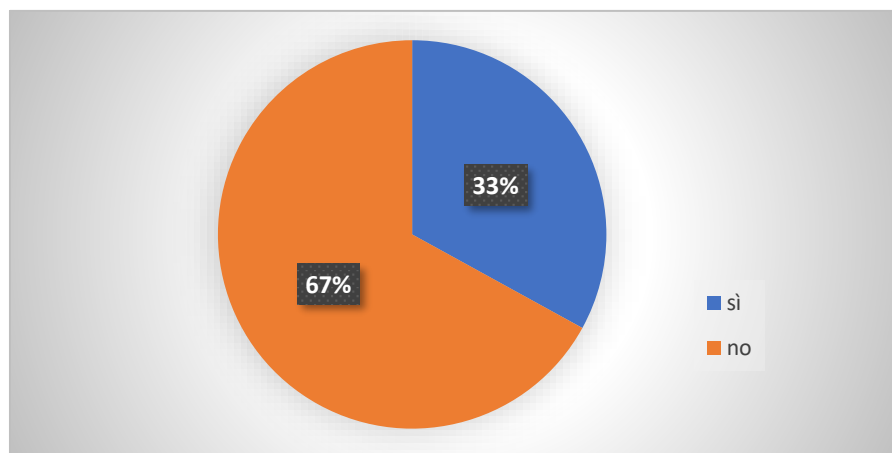
Base (casi): 200

SEZIONE 2 –Il processo di pianificazione strategica

La seconda sezione del questionario è stata dedicata al processo di pianificazione partecipata, con l'obiettivo di raccogliere giudizi e osservazioni rispetto al livello di coinvolgimento e partecipazione dei comuni e degli enti del territorio nella definizione del Piano, alle modalità con cui si è svolto il processo e al grado di coerenza tra quanto emerso nel corso del processo partecipativo e i contenuti finali del documento di Piano.

Dal sondaggio emerge che solo un terzo del campione (33%) ha partecipato attivamente alla costruzione del PSM 2024-2026. Tra le modalità di coinvolgimento, prevalgono gli incontri in presenza (67%) e, a seguire, quelli online (59%).

Ha partecipato al processo di definizione del PSM 2024-2026?



Base (casi): 180

Con quale/i modalità ha partecipato?

Ho partecipato agli incontri in presenza	67%
Ho partecipato agli incontri online	59%
Ho inviato osservazioni/contributi scritti	7%
Sono stato intervistato/a	5%

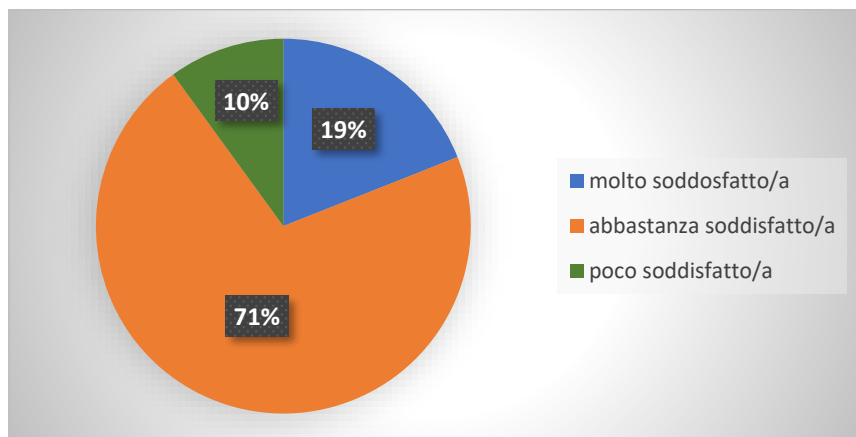
Base (casi): 58

La somma delle percentuali supera il 100% perché era possibile indicare più risposte

Nel complesso, il 90% di coloro che hanno preso parte al percorso di pianificazione strategica si dichiara soddisfatto: il 19% afferma di esserlo "molto", mentre il 71% si dice "abbastanza" soddisfatto dell'esperienza.

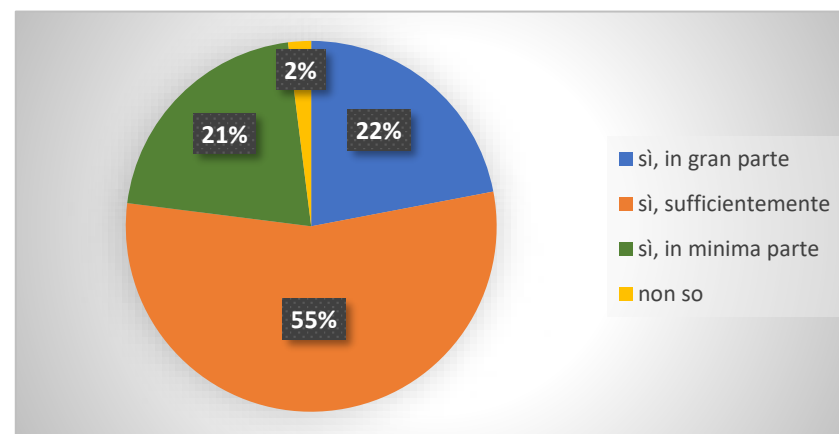
Quanto alla percezione di efficacia, la maggior parte dei rispondenti ritiene che il Piano abbia recepito le indicazioni emerse dal percorso partecipativo: il 22% risponde "in gran parte", il 55% "sufficientemente" e il 21% solo "in minima parte".

Nel complesso, quanto è soddisfatto/a del percorso di pianificazione strategica al quale ha preso parte?



Base (casi): 58

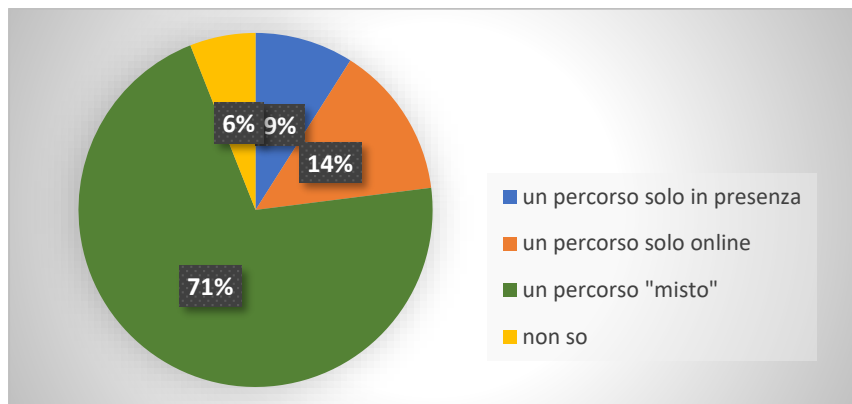
Il Piano strategico metropolitano 2024-2026 ha recepito le indicazioni e le priorità emerse dal percorso partecipativo?



Base (casi): 58

Guardando al futuro, oltre il 70% degli intervistati esprime una preferenza per un percorso di partecipazione "misto", che combini incontri in presenza e online.

Quali modalità partecipative preferirebbe per il prossimo processo di pianificazione strategica metropolitana?



Base (casi): 179

Di seguito è riportata una selezione di osservazioni e commenti raccolti dai rispondenti sul processo di pianificazione strategica metropolitana.

Ha qualche osservazione rispetto al processo di pianificazione strategica metropolitana?

- Sarebbe interessante una maggior interazione fra Comuni e scuole
- Buono il coinvolgimento, un po' faticoso il confronto tra i vari attori
- Mi sembra un percorso ben impostato
- Sono stati momenti costruttivi in cui ogni figura poteva esprimere le proprie idee, soprattutto durante i workshop.
- Verifica della reale partecipazione/coinvolgimento di funzionari dirigenti con una conoscenza attiva e documentata del territorio e un approccio al tema non solo di tipo "adempitivo" (si deve partecipare, si deve fare...)

- Poco coinvolti i cittadini
- Gli enti del terzo settore sono stati poco rappresentati

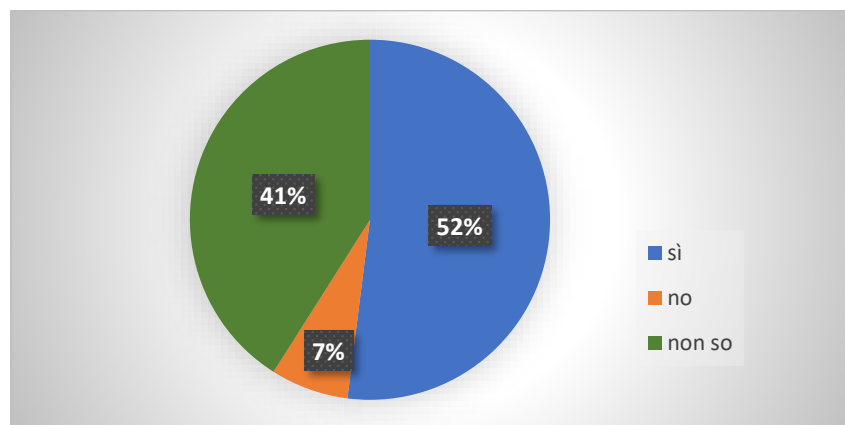
Ha qualche altro suggerimento?

- Gruppi più piccoli e maggior rilevanza e ascolto dei lavori e dei documenti
- Maggiori aggiornamenti sul percorso intrapreso
- Semplificazione delle sotto aree di interesse nei vari grandi temi
- Rafforzamento delle analisi fatte a livello di zona omogenea
- Raccogliere ulteriori opinioni soprattutto dalla cittadinanza

SEZIONE 3 – L’attuazione del Piano Strategico metropolitano 2024-2026

La terza sezione del questionario si è concentrata sulla percezione riguardo all’effettiva attuazione del Piano Strategico Metropolitano 2024-2026 a livello locale. Poco più della metà dei rispondenti (52%) afferma che il proprio Ente tiene in considerazione gli indirizzi del Piano, mentre solo una minoranza sostiene il contrario. È però rilevante la quota di chi dichiara di non avere elementi per esprimere un giudizio (41%).

Il Suo Ente tiene conto degli indirizzi contenuti nel PSM?



Base (casi): 146

A completamento di questa analisi, ai partecipanti è stato chiesto di motivare le proprie risposte: a chi ha indicato che il proprio Ente non tiene conto degli indirizzi del Piano è stato domandato il perché, mentre a coloro che hanno dichiarato il contrario è stato chiesto di spiegare in che modo tali indirizzi vengano effettivamente recepiti e applicati.

Segue la trascrizione dei principali commenti raccolti.

Per quale motivo non ne tiene conto?

- Difetto di comunicazione
- Per disinformazione sui contenuti del Piano / scarsa conoscenza
- Non influisce direttamente sulle strategie della mia organizzazione e non ha cogenza
- Perché manca il coordinamento della Zona omogenea e per il comune è difficile trovare riferimenti a livello di comune
- Perché non integrati con il nostro contesto
- Comune di 400 abitanti esterno a tutte le principali vie di comunicazione ed al confine con la Provincia di Vercelli con cui condivide alcuni servizi e forniture

In che modo il Suo Ente tiene conto degli indirizzi contenuti nel Piano strategico metropolitano? - Target "Comuni"

- Verifica compatibilità interventi e azioni a livello comunale con gli indirizzi del PSM
- La programmazione dell'ente tiene in considerazione i contenuti del PSM
- Il nostro Comune da anni opera nel rispetto di un proprio piano strategico in linea con il Piano Strategico Metropolitano. Ad esempio: creazione di un laboratorio per la trasformazione di prodotti agricoli, creazione di una rete sentieri per un turismo lento e sostenibile, progetti di cooperazione internazionale, apertura di un asilo nido, creazione della biblioteca comunale con laboratori per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, politiche per gli anziani.
- Condividendo i principi fondamentali
- Seguendo le linee guida. Stiamo redigendo la variante generale al piano regolatore e porremo massima attenzione alla coerenza del PSM

- Cercando di seguire gli indirizzi contenuti nel piano pur con difficoltà
- Cercando di applicare le linee guida contenute nel piano, compatibilmente con la realtà di un piccolo comune
- Realizzazione di piste ciclabili per la mobilità sostenibile
- Programmazione percorsi mobilità sostenibile
- Valorizzazione territorio e delle sue eccellenze dal punto di vista turistico
- Strategia 2.1 - Costruire e infrastrutture la metropoli verde [*descrizione delle singole azioni a cui il Comune contribuisce*]
- Realizzazione di piste ciclabili per la mobilità sostenibile
- Digitalizzazione e semplificazione amministrativa, Valorizzazione culturale e turistica, Uso delle energie rinnovabili, Sostegno all'economia circolare, Partecipazione giovanile [*descrizione delle singole azioni a cui il Comune contribuisce*]

In che modo il Suo Ente tiene conto degli indirizzi contenuti nel Piano strategico metropolitano? - Target "Altri stakeholders"

- La nostra organizzazione tiene conto degli indirizzi contenuti nel Piano Strategico Metropolitano di Torino integrandoli nella propria pianificazione strategica e operativa. In particolare, ci impegniamo a contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile, innovazione e coesione territoriale attraverso progetti in rete con altri attori locali, in linea con la visione del territorio promossa dal PSM
- Verificando che le nuove azioni non siano in contrasto con esso
- Nella redazione di progetti e strategie verifichiamo la coerenza con gli indirizzi del Piano
- Verifica di coerenza della pianificazione e della progettazione con indirizzi e strategie del PSM
- Facendo scelte coerenti con i 6 assi

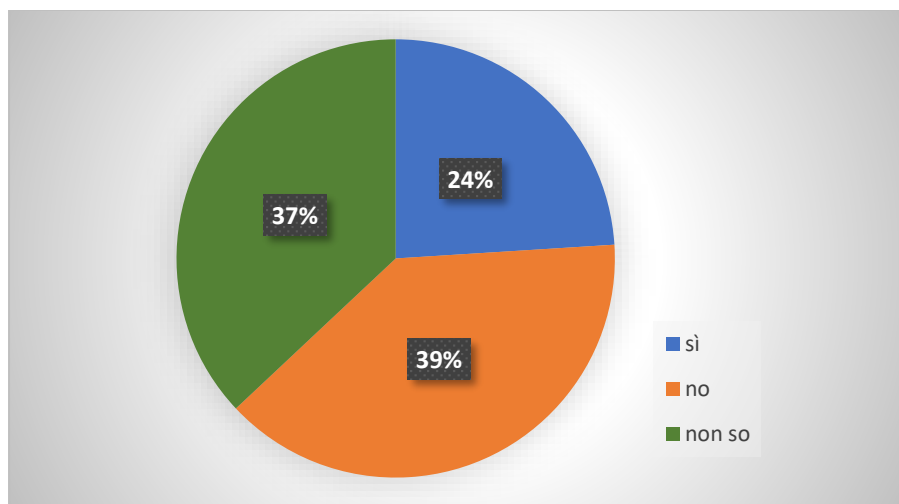
- Coniugando le necessità organizzative interne con gli indirizzi del PSM
- Valutando le linee evolutive dell'istituto all'interno della cornice definita dal Piano strategico metropolitano
- Armonizzando alcune linee strategiche con quelle del PSM 2024-2026, in particolare sui temi della sostenibilità, del supporto al territorio e, in generale, ai territori, e su quelli della formazione e cooperazione.
- Lavorando su una piattaforma di welfare territoriale da inserire nelle Aree interne, e con un progetto di domotica che consenta la permanenza a casa delle persone fragili
- Contributo alla Strategia 4.1 (nello specifico 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4) e alla Strategia 4.2
- Facendone oggetto di divulgazione presso i tavoli di approfondimento e studio (Focus) promossi a vantaggio dei nostri iscritti
- Promuovendo una rete di collaborazioni per valorizzare il patrimonio naturale e culturale, incentivando forme di turismo lento e sostenibile.
- Applicando il progetto scuola diffusa, portando sul territorio pedemontano l'offerta formativa, una volta limitata alla sola sede associata.
- Sull'asse Strategico 1 - Strategia 1.5 - Valorizzare il potenziale di promozione e fruizione culturale e turistica sostenibile del territorio
- Cercando di sfruttarne le opportunità per il miglioramento del servizio
- Per meglio impostare il compito di coordinamento aperto e di animazione con le comunità territoriali di nostro riferimento specie riguardo all'apertura agli ambiti del sociale
- Ne tiene conto relativamente agli spostamenti casa-lavoro dei nostri dipendenti e per la stesura del PSCL annuale
- Collabora con accordi bilaterali

È stato poi chiesto ai partecipanti se fossero a conoscenza di progetti, interventi o iniziative in corso sul territorio che contribuiscono all'attuazione del Piano Strategico Metropolitano (PSM). Solo il 24% ha risposto in modo affermativo, mentre il 39% ha dichiarato di non essere a conoscenza di esperienze di questo tipo. Un ulteriore 37% ha segnalato di non avere informazioni sufficienti per esprimersi.

A coloro che hanno indicato di conoscere progetti o iniziative in linea con il PSM è stato chiesto di specificarne la natura.

Segue la trascrizione dei contributi raccolti.

È a conoscenza di progetti, interventi o iniziative in corso di realizzazione sul territorio metropolitano, che attuano o contribuiscono ad implementare il PSM?



Base (casi): 145

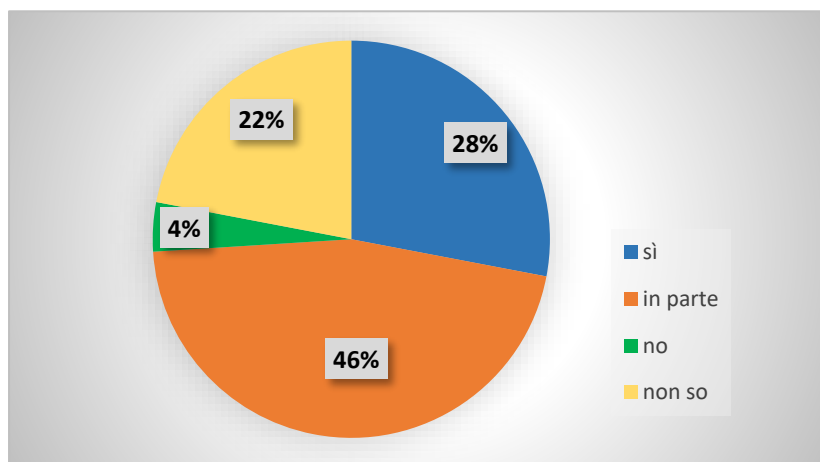
Quali? (trascrizione delle osservazioni)

- Interventi Piani urbani integrati (misura PUI PNRR); interventi Strategie urbane d'area (misura SUA PO FESR)
- Interdipendenza e mutua collaborazione tra città, aree rurali e aree montane e cooperazione transfrontaliera con i territori francesi
- Piattaforma di welfare e domotica
- Progettualità relativa all'Associazionismo Fondiario per le aree montane e collinari
- Progetto Valle Orco
- Collegamento informatico Valle Susa - Valle Chisone
- Riapertura del collegamento Torino-Ceres; Sviluppo della linea 2 della metropolitana di Torino
- Progetto "Beyond Snow"
- Realizzazione di piste ciclabili per la mobilità sostenibile, Co&Go
- Progetto della Green Community di cui è capofila l'Unione montana Valli Orco e Soana - riqualificazione di un sito artigianale dismesso
- Piani Urbani Integrati – PUI e Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – PINQuA
- Progetto "Bike to rail" (dal PUMS)
- Strategia Nazionale per le Aree Interne - riqualificazione di circa 2000 km di strade provinciali, con particolare attenzione alla salvaguardia idrogeologica e al rispetto dei criteri ambientali

Sezione 4: L'aggiornamento del Piano strategico metropolitano

L'ultima sezione del questionario era dedicata alla raccolta di suggerimenti utili per l'aggiornamento del Piano Strategico Metropolitano (PSM). In primo luogo, è stato chiesto se, a giudizio dei partecipanti, gli Assi, le Strategie e le Azioni del PSM 2024-2026 rispondano in modo adeguato alle esigenze del territorio. Il 28% degli intervistati ha espresso un giudizio pienamente positivo, mentre il 46% ritiene che queste scelte rispondano solo in parte alle esigenze.

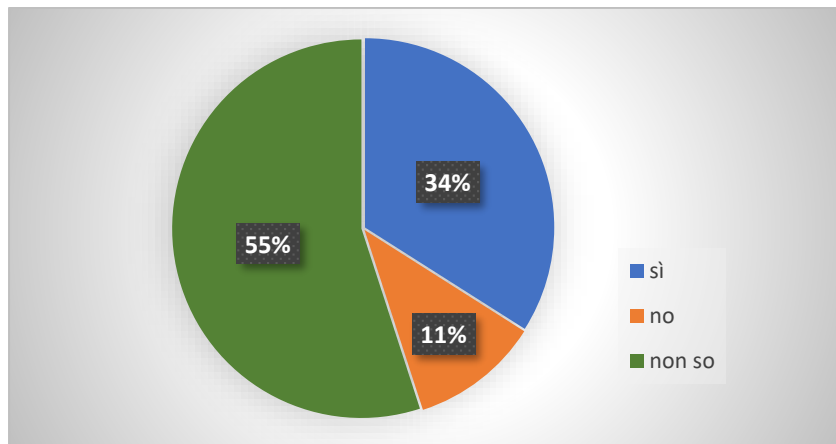
Ritiene che gli Assi, le Strategie e le Azioni del PSM 2024-2026 rispondano complessivamente alle effettive esigenze del territorio?



Base (casi): 123

Successivamente, è stato chiesto agli intervistati se fossero in grado di individuare ulteriori ambiti o dimensioni di intervento ritenuti rilevanti per lo sviluppo locale e che meritino di essere considerati nel Piano. Il 34% ha risposto affermativamente, fornendo indicazioni specifiche sui temi da integrare.

Ritiene che vi siano ulteriori dimensioni e ambiti di intervento, importanti per lo sviluppo locale, di cui dovrebbe tenere in considerazione l'attuale PMS?



Base (casi): 122

Segue la trascrizione dei contributi raccolti, insieme ad alcune considerazioni finali espresse dai rispondenti.

Quali? (trascrizione delle osservazioni)

- Maggiore efficienza dei trasporti pubblici anche riguardo a orari e disponibilità di mezzi su gomma e su rotaia
- Mezzi pubblici nuovi per migliore sicurezza e gestione ambientale
- Dinamizzare ogni borgata con il sostegno ai piccoli commerci e imprenditori
- Revisione della organizzazione degli enti locali: Unioni Montane troppo frammentate e mutevoli; comuni ormai troppo piccoli demograficamente e enormi nella complessità territoriale e tecnica

- Collegamento delle frazioni e azioni di distribuzione delle conoscenze
- Dimensione partecipativa
- Valorizzazione /rigenerazione in chiave produttiva di aree industriali/aree dismesse, per governare una strategia di attrazioni di nuove attività produttive e di servizi
- TPL - nuove infrastrutture strategiche: vedi Metro 3
- Implementazione del TPL

Considerazioni finali (trascrizione delle osservazioni)

- Sarebbe bene prendere le iniziative già presenti sul territorio che possono essere utili al PSM
- Il piano richiede strumenti esecutivi che, ripartendo dalla realtà concreta dei territori, li avvicinino alle linee strategiche con percorsi effettivi; un esempio: le Associazioni Fondiarie richiedono messe a punto normative e strumenti finanziari appropriati; gli Uffici Tecnici e le Ragionerie dei Comuni devono essere organizzati in modo efficace e sostenibile, non secondo volontà "politiche" occasionali o mutevoli
- Il PSM è esaustivo e considera azioni importanti per le aree rurali e montane, che dovranno essere messe a terra. Si suggerisce di indicare anche un ordine di priorità alle azioni contenute nei 6 assi strategici
- Favorire un raccordo (che va verificato e monitorato) tra strategie locali e strategie metropolitane per evitare che il PSM sia solo un documento di visione, ma qualcosa di più: uno strumento concreto di lavoro, un punto di riferimento per orientare /suggerire strategie progettuali e di sviluppo locali coerenti con la visione di sviluppo metropolitano
- Ritengo che questo immenso lavoro sia a rischio di scarsa incidenza per via delle non sufficienti risorse calate a terra da Regione e Governo in particolare su TPL. Parliamo di ambiente, di coesione territoriale, di qualità dell'aria e vivibilità, ma il sistema del trasporto pubblico non è veramente strategico per i decisori politici di livello superiore. Quindi il PSM rischia di non essere così d'impatto almeno su questi aspetti
- Credo che sia da ampliare l'orizzonte di soli esperti settoriali in favore di una visione maggiormente olistica, più accessibile e, in ultima istanza, più fruibile da parte di quella cittadinanza che deve essere committente ma pure co-protagonista delle azioni intraprese

- Organizzare tavoli di lavoro con partners rappresentativi di ogni ente
- Buon percorso che non va interrotto e che richiede verifiche in itinere anche con gli stakeholders
- Proficuo lavoro di dialogo fra i vari stakeholders
- Sarebbe auspicabile un rapporto più diretto tra CMTo e comuni per migliorare il dialogo e la fattibilità di progetti ricadenti sui territori comunali
- Continuare sulla strada della condivisione e confronto fra tutti gli enti coinvolti

Gli effetti sul contesto

Il terzo livello di osservazione previsto dal sistema di monitoraggio del PSM è infine costituito dagli indicatori di contesto (o “indicatori sentinella”), che forniscono una lettura multidimensionale del **contesto di operatività del PSM** e delle **tendenze in atto** e consentono di osservare l’evoluzione nel tempo di alcuni dei fenomeni su cui incidono/intendono incidere le strategie e le azioni individuate dal Piano.

In particolare, per ciascuna delle 25 strategie del PSM, è stato definito un **set di indicatori ed indici** che fossero:

- significativi e rilevanti;
- misurabili e in ogni caso caratterizzati da una frequenza di rilevazione almeno annuale;
- riguardanti l’ambito territoriale metropolitano.

Oltre ad indicatori strutturati, ovvero indicatori che sono già stabilmente rendicontati e che possiedono dati storici, sono stati individuati indicatori nuovi, relativi a dati che non sono stati precedentemente raccolti per il perimetro della Città metropolitana di Torino e per i quali non esiste pertanto una serie storica. Per ciascuna tipologia di indicatori è stato rilevato il dato disponibile più recente e, per gli indicatori strutturati, i dati storici relativi al decennio precedente.

Sebbene tali indicatori non consentano di rilevare se un dato fenomeno sia un effetto diretto o indiretto del Piano, né in che misura il Piano abbia contribuito al raggiungimento di un determinato obiettivo, essi offrono nondimeno una fotografia delle dinamiche in corso e del contesto sociale, economico e ambientale di riferimento per la pianificazione strategica, utile al fine di ridefinire nel tempo o meglio declinare a livello operativo le strategie e le azioni previste dal Piano.

Nelle pagine successive sono riportati i valori rilevati per ciascuno degli indicatori considerati (85 indicatori in totale).

Asse 1 | Torino Metropoli più produttiva e innovativa

STRATEGIA	INDICATORE	DESCRIZIONE	Fonte	VALORE	ANNO
1.1 Garantire una diffusa digitalizzazione del territorio e delle sue attività	Penetrazione della banda ultra larga	Numero di abbonamenti in banda ultra larga in percentuale sulla popolazione residente	Istat	29,8	2023
	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH)	Istat - BES	74,3	2023
1.2 Stimolare l'innovazione e la competitività del sistema delle micro, piccole e medie imprese	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	Percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA)	Istat - BES	35,7	2022
	Start-up innovative	Numero delle imprese registrate alla sezione delle start-up innovative	CCIAA Torino	502	2024
	Diffusione delle imprese ICT	Percentuale di imprese ICT sul totale delle imprese attive	OICT Piemonte e CCIAA	5	2023
1.3 Riconoscere e sviluppare nuove potenziali filiere di produzione, sostenendo la transizione ecologica delle filiere esistenti	Imprese impegnate in processi di recupero dei rifiuti	Numero di aziende autorizzate per End of Waste (EoW)	CMT	270	2024
	Imprese con registrazione di qualità "Prodotti di montagna"	Numero di imprese registrate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 57167 del 26/07/2017 - Elenco dei prodotti con indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna"	Masaf	158	2024
	Sostenibilità della Filiera Legno	Numero di aziende certificate FSC e PEFC	FSC e PEFC	112+93	2024
1.4 Rendere semplice e accessibile la pubblica amministrazione grazie al digitale	Offerta di servizi online accessibili tramite SPID	Percentuale di PA che offrono servizi online accessibili tramite Identità digitale (SPID)	OICT Piemonte	79	2022
	Offerta di servizi online attraverso app per dispositivi mobile	Quota PA che fornisce servizi online attraverso app per dispositivi mobile - quali tablet o smartphone - rese disponibili gratuitamente	OICT Piemonte	64	2022
	Offerta di servizi online interamente digitalizzati	Percentuale di servizi con livello di disponibilità online 4: l'utente può concludere online l'intero iter relativo al servizio ed effettuare l'eventuale pagamento online sul sito dell'Ente o su altro sito dedicato (non considerato il pagamento online tramite l'Internet banking dell'utente)	OICT Piemonte	41	2022
1.5 Valorizzare il potenziale di promozione e fruizione culturale e turistica sostenibile del territorio	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Istat	2,9	2023
	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	Numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori	Istat - BES	2,9	2022
	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	Beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.	Istat - BES	85,7	2023
	Lavoratori nel settore culturale e creativo	Percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori	Istat - BES	7,6	2021

Asse 2 | Torino Metropoli più verde ed ecologica

STRATEGIA	INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	VALORE	ANNO
2.1 Costruire e infrastrutturare la metropoli verde 	Popolazione esposta a rischio alluvioni	Stima della popolazione residente in aree a pericolosità media	ISPRA	116.634	2020
	Popolazione esposta a rischio frane	Stima della popolazione residente in aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 dei Piani di Assetto Idrogeologico	ISPRA	33.528	2021
	Disponibilità di verde urbano	Metri quadri di verde per abitante	Istat - BES	28	2022
	Green view Index	Indice che misura la copertura di verde nelle grandi città, analizzando la quantità di verde percepita visivamente a livello stradale (%)	Treepeida	16,2	2025
2.2 Promuovere il riuso intelligente delle aree dismesse e del patrimonio edilizio esistente 	Consumo di suolo	Percentuale di suolo consumato	ISPRA	8,58	2023
2.3 Promuovere e diffondere l'uso delle energie rinnovabili 	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno	Istat - BES	29,6	2022
2.4 Favorire una gestione integrata ed efficiente delle risorse idriche 	Portata dei principali bacini idrici	Portata idrica media mensile in alveo alla chiusura dei principali bacini idrici (m cubi al secondo)	Arpa Piemonte	Dati relativi ai singoli corpi idrici	2023
	Stato ambientale delle acque	Stato ambientale delle acque superficiali e sotterranee ai sensi del D.Lgs 152/2006	Arpa Piemonte	Dati relativi ai singoli corpi idrici	2022
2.5 Sostenere l'economia circolare 	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti oggetto di raccolta differenziata	Istat - BES	62,0	2022
	Produzione di rifiuti urbani indifferenziati	Produzione pro-capite di rifiuto urbano indifferenziato	Istat - BES	197,5	2023
	Presenza di sistemi di tariffazione puntuale	Numero di comuni in cui è presente un sistema di tariffazione puntuale (TARIP)	CMT	32,0	2022
	Circular City Index	Indice che misura il livello di circolarità urbana dei comuni su 4 sottodimensioni chiave: Digitalizzazione, Mobilità, Ambiente ed Energia, Gestione rifiuti (valore medio, tra 0 e 1, dei risultati raggiunti dai Comuni metropolitani)	Enel X – Università di Siena	0,46	2021

Asse 3 | Torino Metropoli più mobile, accessibile e collegata

STRATEGIA	INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	VALORE	ANNO
3.1 Progettare la mobilità metropolitana come servizio multimodale agli utenti e ai territori (modello MaaS) 	Tasso di motorizzazione	Numero di autovetture per 1.000 abitanti	Aci	688,1	2023
	Disponibilità di veicoli dei servizi di car sharing	Numero di veicoli per 100.000 abitanti nel comune capoluogo	Istat	104	2018
	Disponibilità di biciclette dei servizi di bike sharing	Numero di biciclette per 10.000 abitanti nel comune capoluogo	Istat	47,8	2018
	Disponibilità di parcheggi di scambio	Numero di stalli per 1.000 autovetture circolanti nel comune capoluogo	Istat	12	2018
	Disponibilità di autobus e filobus per il trasporto pubblico locale	Numero di veicoli per 100.000 abitanti	Istat	131,2	2023
3.2 Potenziare, qualificare e integrare l'infrastruttura ferroviaria 	Posti-km offerti dal Tpl	Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale nell'arco dell'anno	Istat – Best	4.713	2022
	Passeggeri trasportati dal TPL	Numero di passeggeri trasportati dal trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia (valori assoluti in milioni)	Istat	280,9	2018
3.3 Ridisegnare la metropoli come rete policentrica di città e quartieri 15' 	15 Minute City Index	Indice che misura, per ogni micro distretto cittadino, il grado di prossimità dei servizi per i residenti, misurato su 13 dimensioni chiave: Ambiente, Sicurezza, Salute, Mobilità Veloce, Mobilità Lenta, Istruzione, Economia, Intrattenimento, Cultura e Culti, Sport, Abitazioni, Alimentari, Uffici Pubblici	Enel X – Università di Firenze	73,9	2024
	Aree pedonali	Superficie delle aree pedonali nel comune capoluogo (valori assoluti in migliaia di mq)	Istat	473,5	2018
3.4 Collegare la metropoli ai nodi territoriali vicini 	Indice del traffico aereo (passeggeri)	Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea per 100 abitanti	Istat	32,8	2020
	Indice del traffico aereo (aeromobili)	Movimenti totali degli aeromobili in arrivo/partenza	Assaeroporti	44.005	2024

Asse 4 | Torino Metropoli che impara di più

STRATEGIA	INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	VALORE	ANNO
4.1 Migliorare ed innovare l'infrastruttura e l'offerta scolastica        	Scuole connesse alla rete ADSL	Numero di edifici scolastici raggiunti da rete di accesso ad Internet in tecnologia ADSL	OICT Piemonte	354	2020
	Scuole connesse alla rete FTTC+	Numero di edifici scolastici raggiunti da rete di accesso ad Internet in tecnologia FTTC+	OICT Piemonte	600	2020
	Scuole connesse alla rete FTTH	Numero di edifici scolastici raggiunti da rete di accesso ad Internet in tecnologia FTTH	OICT Piemonte	484	2020
	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado	Istat - BES	199,4	2023
	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado	Istat - BES	197,4	2023
4.2 Promuovere una formazione di eccellenza per tutti/e e su tutto il territorio metropolitano       	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni	Istat - Best	93,6	2022
	Copertura dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini 0-2 anni che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni	Istat - BES	18,9	2022
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone tra i 25 e i 64 anni in possesso almeno del diploma	Istat - BES	70	2023
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Percentuale di persone tra i 25 e i 39 anni in possesso della laurea e di altri titoli terziari	Istat - BES	33,1	2023
	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	Composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado	Istat - BES	76,6	2022
4.3 Creare un ecosistema metropolitano integrato della formazione professionale e vocazionale       	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni	Istat - BES	12	2023
	Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni	Istat - BES	12,8	2023
	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	Rapporto tra le persone che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni, per 1.000.	Istat - BES	20,8	2022

Asse 5 | Torino Metropoli più attrattiva, giusta ed eguale

STRATEGIA	INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	VALORE	ANNO
5.1 Rafforzare la capacità di attrarre, trattenere e valorizzare i talenti        	Global Talent Competitiveness Index	Rapporto annuale di benchmarking che misura, considerando 70 indicatori, la capacità dei paesi e delle città di competere per i talenti	INSEAD	43	2022
	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato) – su 1000 laureati residenti	Istat - BES	5,8	2022
	Saldo migratorio	Differenza tra immigrati ed emigrati in base alle registrazioni anagrafiche da/verso altre province (per 1.000 abitanti)	Istat	2,5	2023
	Imprese femminili	Numero di imprese femminili attive	CCIAA Torino	43.823	2024
	Imprese giovanili	Numero di imprese giovanili attive	CCIAA Torino	18.969	2024
	Imprese straniere	Numero di imprese straniere attive	CCIAA Torino	30.318	2024
	Differenza di genere nel tasso di occupazione	Differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.	Istat - BES	-13,8	2023
5.2 Attivare le giovani generazioni come risorsa per il futuro della Città metropolitana       	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva	Istat - BES	19,5	2023
	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	Percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.	Istat	11,6	2023
	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	Percentuale di disoccupati della fascia d'età 15-29 anni + forze di lavoro potenziali della fascia d'età 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro della fascia d'età 15-29 anni + forze di lavoro potenziali della fascia d'età 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.	Istat - BES	58,9	2023
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	Istat - BES	35,0	2023
5.3 Garantire inclusione sociale e qualità abitativa diffusa nei diversi territori metropolitani       	Diffusione dei servizi Bancari	Percentuale di comuni in cui è presente almeno uno sportello bancario	Istat	39,1	2022
	Diffusione dei servizi postali	Percentuale di comuni in cui è presente almeno un ufficio postal	Infocamere	87,8	2024
	Indice di fabbisogno abitavo	Indice del fabbisogno abitavo ponderato sulle famiglie (valore max del territorio)	CMT	6,9	2022

Asse 5 | Torino Metropoli più attrattiva, giusta ed eguale

STRATEGIA	INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	VALORE	ANNO
5.4 Costruire un nuovo welfare locale per una metropoli inclusiva e solidale 	Presenza di servizi per l'infanzia	Comuni che offrono servizi di nido e/o servizi integrativi per la prima infanzia sul totale dei comuni	Istat - BES	51,6	2022
	Diffusione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale rivolti a famiglia e minori	Percentuale di comuni che offrono il servizio	Istat	86,5	2022
	Diffusione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale rivolti a disabili	Percentuale di comuni che offrono il servizio	Istat	81,4	2022
	Diffusione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale rivolti ad anziani (65 anni e più)	Percentuale di comuni che offrono il servizio	Istat	96,5	2022
	Reddito disponibile delle famiglie pro capite	Rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche (euro)	Istat - BES	24.850,4	2022
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno (media dei valori annui trimestrali nel settore delle famiglie consumatrici)	Istat - BES	0,5	2023
5.5 Sostenere l'economia a impatto sociale e l'innovazione sociale 	Diffusione delle istituzioni non profit	Quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti	Istat - BES	63,6	2021
	Social innovation –forme organizzative ad impatto sociale	Numero di imprese e organizzazioni ad impatto sociale (imprese e cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato...)	CCIAA Torino	2.277	2021

Asse 6 | Torino Metropoli più sana

STRATEGIA	INDICATORE	DESCRIZIONE	FONTE	VALORE	ANNO
6.1 Garantire maggiore equità nell'accesso alle cure e qualità dei servizi socio-sanitari su tutto il territorio metropolitano 	Ricoveri ordinari acuti di persone ospedalizzate residenti nella regione	Numero di ricoveri superiori a 3 giorni	Istat	174.582	2020
	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (percentuale)	Istat	1	2022
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale)	Istat - BES	3,7	2022
6.2 Migliorare la qualità dell'aria e promuovere il benessere e uno stile di vita sano, attivo e sostenibile, incentivando lo sport e l'attività fisica all'aria aperta 	Concentrazione media annua di PM2.5	Microgrammi per m3	Arpa Piemonte	16	2022
	Concentrazione media annua di PM10	Microgrammi per m3	Arpa Piemonte	22	2022
	Superamento limiti inquinamento aria - PM2,5	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nel comune capoluogo rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria	Istat - BES	23	2022
	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	Valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nel comune capoluogo rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria	Istat - BES	48	2022
	Speranza di vita alla nascita	Numero medio di anni	Istat - BES	83,5	2023
	Speranza di vita a 65 anni	Numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere	Istat - BES	21,2	2023
6.3 Costruire un sistema territoriale del cibo sostenibile e di qualità 	Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 kmq	Istat - BES	3,6	2022
	Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP E STG	Numero dei produttori di prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione europea	Istat	334	2017

Credits

Monica Sciajno – Direttrice Generale

Valeria Sparano - Responsabile Unità di progetto Pianificazione Strategica

Direzione Strategie e miglioramento processi

Cristina Marzio (raccolta dati e analisi questionari)

Ufficio Statistica – Dipartimento Sviluppo economico

Nicolò Bozzo, Anna Laura Fusco (raccolta dati indicatori di contesto)

Unità di Progetto Pianificazione Strategica

Simonetta Alberico, Andrea Ardito, Tullio Beiletti, Alessandro Bertello,
Gianna Betta, Paola Boggio Merlo, Luca Colucci, Luciana D'Errico,
Giovanni Destefanis, Elena Di Bella, Claudia Fassero, Antonella Ferrero,
Giuseppe Fidone, Agata Fortunato, Carla Gatti, Marco Gennari,
Giorgio Gianre, Tommaso Iantorno, Elisabetta Intoccia, Diego Lopomo,
Irene Mortari, Barbara Pantaleo, Luisa Pennisi, Alberto Pierbattisti,
Anna Ravetti, Anna Rinaldi, Gian Luigi Soldi, Daniela Truffo,
Valeria Veglia, Alessandra Venesia

